

Certificate Journal

ANNO VII - NUMERO 294 - 3 OTTOBRE 2012

LA GUIDA NUMERO UNO DEI PRODOTTI STRUTTURATI IN ITALIA

È disponibile la **NUOVA APP** del Certificate Journal per il tuo ipad!

Banche centrali protagoniste sul Forex

Dall'inizio della crisi del debito europea la volatilità sui mercati valutari si è notevolmente accentuata con l'euro vittima delle vendite a vantaggio delle valute "rifugio" per poi riprendersi negli ultimi mesi grazie all'attivismo della Bce per contrastare la crisi



Editoriale

di Pierpaolo Scandurra



Sarà un fine settimana di fuoco per i mercati finanziari quello che sta per arrivare, con il dato sui payrolls americani che verrà diffuso nella giornata di venerdì, chiamato a confermare una ripresa che ancora non c'è ma che da alcuni dati, tra cui l'ISM manifatturiero, sembra intravedersi, e le vicende europee sempre a tener banco. Il premier spagnolo Rajoy ancora una volta si è affrettato a precisare che il bailout non è imminente, ma i mercati sembrano non credergli ritenendo piuttosto che nel fine settimana potrebbe essere ufficializzata la richiesta, spinta anche dalla minaccia poco velata di Moody's di tagliare al livello spazzatura il rating di Madrid. D'altro canto la Grecia continua a preoccupare e la cura imposta dalla Troika non sembra aver prodotto gli effetti sperati. In questo contesto il mercato valutario reagisce con vigore alle mosse delle Banche centrali, ribaltando gli scenari e definendo i trend di medio periodo appannaggio dell'euro o delle altre divise internazionali, come ci illustra l'Approfondimento settimanale. In tema di certificati, una valida opportunità di investimento è rappresentata dal Certificato della Settimana, un Bonus sull'indice settoriale delle utilities europee che a 15 mesi dalla scadenza prospetta un potenziale rendimento del 26%, mentre è da leggere con estrema attenzione, per i risvolti didattici e operativi, come dimostrato da una delle "opportunità" individuate dal CedLAB, l'analisi condotta dal Punto Tecnico sui certificati con barriera violata che mantengono il Cap all'interno della loro struttura opzionale. Ricordandovi che saremo presenti come di consueto alla TOL Expo di Borsa Italiana in programma il prossimo 18 e 19 ottobre, vi auguro una buona lettura!

Contenuti

4

APPROFONDIMENTO

Valute e banche centrali, i riflessi sul Forex delle ultime azioni di politica monetaria

7

FOCUS NUOVA EMISSIONE

Rimborso semestrale anticipato
Il nuovo certificato di SocGen sul Ftse Mib

9

CERTIFICATO DELLA SETTIMANA

Upside potenziale del 26% in 15 mesi per il Bonus Cap Unicredit sulle utilities europee

20

PUNTO TECNICO

Il peso del Cap sui Bonus a barriera violata

18

IL BORSINO

En plein sfiorato per gli Easy Express di BNP. Manca l'obiettivo solo quello su Mediobanca

12

BOND CORNER

Obbligazione Forziere Svizzero
Sotto la lente Nestlé, Roche e Novartis

L'ORO È GIÀ TORNATO AI MASSIMI (IN EURO)

E' di nuovo corsa all'oro. Il trimestre appena concluso ha visto le quotazioni recuperare prepotentemente dopo la debolezza del secondo trimestre e se non ci saranno sorprese negative da qui a fine anno si tratterà del dodicesimo anno con saldo finale positivo per il metallo giallo. Nel terzo trimestre le quotazioni hanno fatto segnare un lusinghiero +11% con il QE3 targato Fed che ha impresso nuova linfa al rally aureo iniziato già nei mesi di luglio e agosto. Le banche centrali non hanno lesinato di inondare nuovamente di liquidità i mercati e la mossa della Fed ha accelerato la fase di ritracciamento del dollaro statunitense, valuta in cui è quotato l'oro. L'avvicinarsi delle elezioni presidenziali (a novembre) e il ritorno d'attualità della discussione sul tetto all'indebitamento, lo spauracchio fiscal cliff che porterebbe con ogni probabilità gli Usa nuovamente in recessione con la necessità di affrontare un deficit di bilancio di 1.300 miliardi di dollari, sono tutti fattori in grado di far perdurare e accentuare la debolezza del biglietto verde e favorire quindi nuovi progressi dell'oro che è tornato a ridosso dei massimi storici. Il mese di ottobre è iniziato con l'aggiornamento dei massimi annui a 1.791 dollari l'oncia. E se si guardano le quotazioni in euro sono stati aggiornati i massimi storici a quota 1.386 euro per oncia. La domanda da porsi è una: la strada è spianata per nuovi o bisogna temere una nuova in-

versione repentina del trend in atto? A dettare cautela è l'esempio di quanto successo poco più di un anno fa, con l'oro passato dai massimi storici a 1.921 dollari toccati il 6 settembre 2011 per scendere di quasi 400 dollari nell'ultimo scorcio dello scorso anno fino a 1.522 dollari. Gli analisti rimangono comunque convinti che il rally continuerà sull'onda della liquidità che sta inondando i mercati, in particolare la Fed potrebbe procedere con gli acquisti di Mbs fino a fine 2013 secondo il numero uno della Fed di

Chicago, Charles Evans. Secondo Deutsche Bank entro la fine di ottobre i prezzi saliranno a 1.900 dollari l'oncia e Nomura pronostica nel 2012 lo sfondamento di quota 2 mila. Il metallo giallo rappresenta "la miglior commodity da possedere in questo momento", è il giudizio di Morgan Stanley. Infine Bank of America Merrill Lynch nel suo ultimo "Global Metals Weekly" stima che grazie al QE3 l'oro potrebbe salire in quota 2 mila dollari a metà 2013 e a 2.400 dollari entro fine 2014.



CROSS VALUTARI: TESTA O CROCE?

Le banche centrali sempre più protagoniste del Forex. Uno sguardo ai riflessi degli ultimi interventi di politica monetaria messi a segno dalle principali potenze economiche

A partire dagli inizi del 2010, ovvero dai primi timori sulla crisi del debito dell'area euro, la fuga dalla moneta unica ha visto come principali porti d'approdo lo yen giapponese, il franco svizzero, il dollaro americano e la sterlina inglese. Da inizio 2010 a fine luglio 2012, prima che i rumors sul piano Outright Monetary Transaction calmassero il panic selling, i quattro cross avevano infatti registrato rispettivamente un apprezzamento del 39,49%, del 23,62%, del 17,74% e del 13,94%. Tuttavia le decisioni di politica monetaria annunciate dalle BCE, come era lecito attendersi, hanno avuto notevoli ripercussioni non solo sui listini azionari e sul mercato del debito sovrano ma anche su quello Forex.

EURO E DOLLARO AMERICANO

A fronte del mantenimento di tassi inalterati sia all'interno dell'area euro allo 0,75% che negli Stati Uniti (tra 0% e 0,25%), a partire dallo scorso luglio, quando il cambio ha toccato un minimo a 1,2053 euro per dollaro, la moneta unica ha registrato un apprezzamento complessivo del 7,17% rispetto ai 1,2919 rilevati il 2 ottobre. Guardando poi al mercato delle opzioni scritte sul cross si osserva per il primo anno un grafico della volatilità implicita spot (6 mesi) in controtendenza rispetto agli ultimi cinque anni. Se infatti nell'ultimo quinquennio a parti-

re dal mese di luglio si è costantemente registrato un incremento della volatilità del cambio a favore del Greenback, le manovre di politica monetaria hanno contribuito quest'anno a disattendere le aspettative stagionali riportando l'attenzione sulla moneta unica. Tuttavia i timori sulla forza relativa dell'euro rispetto al dollaro non sono ancora svaniti, confermando le stime OCSE di una sottovalutazione del dollaro americano rispetto alla moneta unica di oltre il 3%. La sostanziale debolezza della moneta unica osservata nelle due ultime settimane dai massimi di periodo del 14 settembre oltre l'1,31, è infatti da imputare principalmente alla questione Spagna che, oltre a tenere sulle spine i mercati, metterà al banco di prova l'intero sistema. Sembra quasi inevitabile la richiesta del piano di aiuti da parte di Madrid, tuttavia differente sarà lo scenario se Rajoy provvederà autonomamente alla sua ufficializzazione o se la speculazione sui mercati finanziari affonderà nuovamente i listini spagnoli forzando la richiesta di aiuti e la conseguente attivazione del piano di acquisti di titoli di debito da parte della BCE, ovvero l'OMT.

LA RIVINCITA SULLA STERLINA

Un cross che invece sembra riacquisire vigore è quello euro sterlina, dopo una prolungata debo-

lezza dovuta al differente binario sul quale sembravano viaggiare le due economie.

Il forte aumento del dato sulla disoccupazione della Gran Bretagna a partire dallo scorso maggio

MONITOR UK



EURO CONTRO LE PRINCIPALI VALUTE



ha infatti ridotto il gap che caratterizzava il numero di inglesi senza lavoro e quello medio dell'eurozona segnalando così la possibile fine del lungo rally della sterlina contro la divisa europea. Dopo un salto da parte di entrambi i tassi di disoccupazione durante il biennio rosso 2008-2009 la forchetta tra i due si è allargata in virtù di una sostanziale stabilità di quello inglese mentre quello europeo è cresciuto determinando un differenziale complessivo rispetto al dato di luglio pari a 3,3 punti percentuali, con l'8,1% per il Regno Unito e l'11,40% per la zona euro. Tuttavia, l'ultimo dato LIOR, riferito al trimestre luglio – maggio ha rappresentato un risultato negativo rispetto alle più contenute stime degli analisti, determinando un'inversione sul mercato valutario. Dato un valore spot del cambio pari a 0,80053, l'euro ha osservato un apprezzamento nei confronti della sterlina inglese di quasi 3 punti percentuali rispetto ai 0,77745 di fine luglio. Attenzione tuttavia ai segnali di ripresa mostrati invece dal calo dei sussidi di disoccupazione nei mesi successivi, buon segnale per accendere le speranze di possibile ripresa dei motori della brit-economy, conducendo a pieno titolo la sterlina inglese tra le valute rifugio.

SVIZZERA, AUSTRALIA E GIAPPONE: LE BANCHE CENTRALI SI MUOVONO

Proprio la ricerca di un safe haven ha por-

tato il franco svizzero ad essere tra le valute più sopravvalutate rispetto alla moneta unica europea anche dopo il freno posto dalla banca centrale elvetica ad un cambio a 1,20. In base alle stime OCSE infatti, in termini di parità di potere d'acquisto, la moneta svizzera registrerebbe una sopravvalutazione rispetto all'euro pari al 33,45% che potrebbe anche superarsi qualora la speculazione fosse tale da non permettere più all'istituto monetario di difendere il cambio fissato, finora violato unicamente intraday a inizio dello scorso aprile. Capolista in termini di sopravvalutazione tuttavia capeggia il dollaro australiano con una percentuale pari al 36,14%. La divisa australiana è stata protagonista nelle ultime ore di un forte deprezzamento nei confronti delle principali valute. Complice del ribasso un taglio dei tassi d'interesse da parte della RBA, la banca centrale australiana, di un quarto di punto, che ha portato così il tasso al 3,25%. Benché un ritocco ai tassi di riferimento fosse nell'aria, gli economisti si attendevano un taglio non prima di novembre. La sorpresa della decisione del RBA, che ha così riportato i tassi ai minimi dal 2009, ha fortemente penalizzato non solo l'Aussie, ma anche il cross euro dollaro australiano, che è andato a segnare i nuovi massimi di periodo a 1,2546, mentre il cambio AUD/JPY è sceso in area 80,55.

La Reserve Bank of Australia si aggiunge quindi alla lista delle potenze economiche

Express Autocallable su EuroStoxx 50 Una possibilità dopo l'altra



Gli investimenti diventano più versatili. Il gruppo db-X markets di Deutsche Bank ha creato un **Express Autocallable su EuroStoxx 50**. Uno strumento che rende possibile ottenere risultati interessanti anche se i mercati sottostanti si muovono poco.

Con l'Express Certificate è possibile:

- Trarre profitto già dopo un anno¹
- Limitare le perdite in caso di leggeri ribassi²
- Ottenere un profitto se i mercati restano stabili

Attenzione: Il capitale investito non è protetto o garantito. Pertanto si possono subire delle perdite anche totali del capitale investito. Prima dell'adesione leggere il Prospetto di Base e le relative Condizioni Definitive (Final Terms).

Date più possibilità ai vostri investimenti

- ISIN: DE000DE2LYM8
- Strike: 2.441,44 punti
- Cedola: 5,70 euro²
- Prima data di osservazione: 24 gennaio 2013
- Scadenza: 24 gennaio 2017

Per ulteriori informazioni
www.dbxmarkets.it
Numero verde 800 90 22 55
Fax +39 02 8637 9821

Passion to Perform



¹ Alle condizioni previste dal Prospetto. Il livello di protezione di ogni certificato è stabilito all'interno della documentazione d'offerta.

² Al lordo degli oneri fiscali.

Il presente documento costituisce un messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Prima dell'adesione leggere il Prospetto di Base, approvato dalla Commission de Surveillance du Secteur Financier del Lussemburgo in data 16 maggio 2011, come successivamente supplementato in data 17 agosto 2011 e 28 ottobre 2011, e le relative Condizioni Definitive (Final Terms), ed in particolare, le sezioni dedicate ai fattori di rischio connessi all'investimento, ai costi ed al trattamento fiscale nonché ogni altra informazione che l'intermediario sia tenuto a mettere a disposizione. Il Prospetto di Base e le relative Condizioni Definitive (Final Terms) forniscono informazioni più dettagliate sulle opportunità e sui rischi del prodotto e sono disponibili presso l'Intermediario, l'Emitente, sul sito www.dbxmarkets.it e, su richiesta, al Numero Verde 800 90 22 55.

dell'area asiatica a promuovere nuovi stimoli all'economia reale. Lo scorso 19 settembre infatti la Bank Of Japan, confermando un livello dei tassi di riferimento prossimo allo zero (0%-0,1%) aveva infatti annunciato un programma di allentamento monetario giustificato dal rallentamento della domanda e della crescita dell'economia cinese. Una manovra che ha portato lo yen giapponese ad osservare una generale debolezza contro le divise estere a vantaggio dei listini azionari del Sol Levante particolarmente export oriented.

A soli pochi giorni dall'intervento della People's Bank Of China sulla liquidità del sistema bancario volto a evitare un nuovo taglio dei tassi, si allarga così la lista delle Banche Centrali scese in campo con gli strumenti monetari a loro disposizione per dar nuovi stimoli alle rispettive economie scatenando una lotta alla svalutazione che tanto ricordeva agli escamotage italiani degli anni novanta. Ma cosa ne pensa il mercato? Il mercato dei forward impliciti sui cambi valutari che esprimono il cambio futuro atteso dal mercato può essere considerato un buon benchmark previsionale. Il grafico a cinque anni dei forward impliciti normalizzati indica lo yen giapponese come la divisa contro la quale la valuta europea segnerà il maggior deprezzamento, pari al 4,31%, mentre un sostanziale apprezzamento è atteso nei confronti di dollaro statunitense, dollaro australiano e sterlina inglese.

VALUTA PLUS SU YEN GIAPPONESE

Strumento ideale per assecondare le previsioni

della curva forward su euro/yen, il Valuta Plus scritto sull'indice RBS Nv Valuta YEN, permette di investire implicitamente in un deposito in yen giapponesi che matura interessi relativi al tasso overnight del mercato monetario del Sol Levante al netto dello spread, convertito poi al cambio euro yen. Dal momento che il tasso applicato ai depositi in yen giapponesi è tendente allo zero, visto il tasso di riferimento, il certificato dell'emittente inglese può essere di fatto considerato uno strumento a replica giornaliera del cambio permettendo tuttavia di beneficiare di un possibile ritocco al rialzo dei tassi fino alla scadenza fissata per il 24 novembre 2015. Scambiato sul Sedex con codice Isin NL0009654599, rileva un prezzo di riferimento in data 2 ottobre pari a 111,295 euro, in rialzo del 9,17% da inizio negoziazioni.

DIGITAL QUANTO SU FRANCO SVIZZERO

Adatto a chi invece ritenesse plausibile una distensione delle tensioni sulla moneta unica, il Digital Quanto di Banca IMI sull' EUR/CHF, posto un floor sulla Linea Maginot tracciata dalla Banca Centrale elvetica, prevede il pagamento di una cedola del 4,8% sui 1000 euro di nominale qualora il 24 giugno 2013 e alla data di rilevazione finale, ovvero il 23 giugno 2014, il tasso di cambio euro franco svizzero sarà non inferiore allo strike, posto a 1,2071. In caso contrario nulla sarà corrisposto alla data intermedia mentre alla scadenza sarà comunque garantito il rimborso dell'intero nominale. Rispetto al prezzo di chiusura a cui è

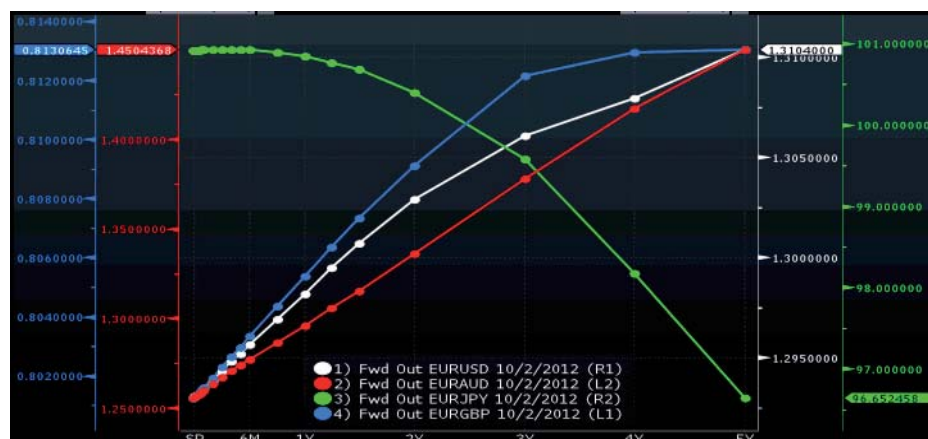
esposto il certificato (codice Isin XS0630289592) sul Cert-X pari a 1009,94 euro, in caso di proseguimento del graduale rialzo dell'euro contro il franco, il rendimento a scadenza sarebbe pari al 5% su base annua, a fronte di una perdita massima su base annua dello 0,6%.

EUR/USD STAGIONALIZZATO



FONTE: BLOOMBERG

FORWARD IMPLICITI



FONTE: BLOOMBERG

DI SEMESTRE IN SEMESTRE

Rimborso anticipato semestrale per il nuovo certificato su FTSE Mib di SocGen con premio annuo dell'8,6%

La velocità dei mercati azionari ha subito un'accelerazione nell'ultimo decennio, con una netta influenza anche sugli obiettivi temporali di investitori e operatori del mercato. Una tendenza che si è riflessa sul mercato dei certificati di investimento, che ha visto passare le scadenze medie delle emissioni dai 3/5 anni ai 18/36 mesi e un sempre maggiore utilizzo di opzioni autocallable, con finestre temporali di potenziale rimborso anticipato ridotte da un anno a un semestre. Un indubbio vantaggio per gli investitori che così possono contare su tempi minori per mettere a frutto i propri investimenti e su maggiori probabilità di rimborso anticipato, con l'unica contropartita di doversi accontentare di un rendimento di poco inferiore rispetto a quello offerto dai certificati con opzioni autocallable annue. Una rinuncia del tutto accettabile come dimostra la nuova emissione presentata da Société Générale, un Athena Semiannual in collocamento fino al 24 ottobre legato alle performance dell'indice italiano FTSE Mib.

La durata complessiva dell'investimento del nuovo certificato dell'emittente francese è pari a 2 anni ma, come anticipato, con cadenza semestrale sarà possibile godere del rimborso anticipato. La prima data di rilevazione utile è fissata

per il 23 aprile 2013, e se l'indice di Piazza Affari sarà almeno pari al livello iniziale rilevato in fase di emissione, quello del 31 ottobre prossimo, il certificato si autoestinguerà con il conseguente rimborso dei 1000 euro nominali maggiorati di un premio del 4,3%. Diversamente, in caso di una rilevazione a un livello inferiore allo strike, proseguirà verso una delle date di osservazione successive con il premio che crescerà di semestre in semestre per un rendimento annuo dell'8,6%. Qualora si arrivi alla data di scadenza del 31 ottobre 2014 si presenteranno tre scenari. Il primo seguirà la linea prevista per le date intermedie e consentirà di rientrare di un totale di 1170,2 euro, ossia del nominale maggiorato di un premio del 17,2%, se l'indice non avrà perso terreno rispetto allo strike. In caso di variazioni negative, se il ribasso sarà contenuto entro il limite del 30%, si beneficerà della protezione del capitale e di un coupon del 4,3%, altrimenti si subiranno interamente le perdite realizzate dall'indice con il rimborso che non potrà superare i 700 euro.

Da valutare la determinazione dello strike iniziale al momento dell'emissione e il relativo posizionamento della barriera che, ipotizzando uno strike a 15500 punti, verrebbe fissata a 10850 punti, un livello finora mai avvicinato dall'indice italia-

no. E' inoltre da considerare positivamente il fatto che la prima data di rilevazione anticiperà la consueta stagione dei dividendi, che a Piazza Affari vede il suo momento di massima concentrazione nel mese di maggio, con conseguente minore impatto dei dividendi sul valore dell'indice in ottica di mantenimento del trigger level. D'altra parte il rendimento potenziale massimo del 4,3% dopo sei mesi o dell'8,6% al termine del primo anno limiterà l'upside in caso di brillante andamento dell'indice.

Carta d'identità

Nome	Athena Semiannual
Emittente	Societe Generale
Sottostante	Eurostoxx50
Barriera	70 %
Trigger	100 %
Coupon	4,3% Sem.
Date Di Osservazione	23/04/13 - 24/10/13 23/04/14
Scadenza	31/10/14
Mercato	Sedex
Isin	IT0006724733

RETAIL HUB

BANCA IMI
YOUR VALUES, OUR BUSINESS.

STRUMENTO	COD. ISIN	SOTTOSTANTE UP/DOWN	PARTECIP.	BARRIERA	SCADENZA	PREZZO AL 03/10/2012
Twin Win	IT0004591548	EUROSTOXX 50	100%	55% (1594,098)	28/06/2013	104,90
Twin Win	IT0004591555	ENI	100%	58% (10,1268)	28/06/2013	112,50
Twin Win	IT0004591563	ENEL	100%	67% (2,487)	28/06/2013	65,80
STRUMENTO	COD. ISIN	SOTTOSTANTE	BONUS	BARRIERA	SCADENZA	PREZZO AL 03/10/2012
Bonus	IT0004591381	EUROSTOXX 50	126%	65% (1883,934)	28/06/2013	110,90
Bonus	IT0004591399	ENI	128%	65% (11,349)	28/06/2013	118,90
Bonus	IT0004591407	ENEL	124%	65% (2,69425)	28/06/2013	66,90

[CLICCA PER VISUALIZZARE LA SCHEDA DI OGNI CERTIFICATO](#)

IDEE DAL CEDLAB

A segno con un arbitraggio tra certificato e sottostante l'ultima opportunità individuata dal CedLAB, il laboratorio dei certificati quotati

E' stata una settimana densa di appuntamenti per i certificati a rilevazione anticipata di tipo Express. Dalla tabella dei "Next Valuation Date" del CedLAB, si apprende che dal 27 settembre al 1 ottobre, sei emissioni dotate dell'opzione autocallable hanno rilevato il valore del sottostante ai fini del possibile rimborso anticipato. Quattro di queste non hanno centrato l'obiettivo, un paio per una manciata di punti dei rispettivi sottostanti, mentre due hanno terminato l'investimento prima della scadenza naturale. Valide indicazioni sono arrivate dalla tabella "Benchmark", che analizza il profilo di rendimento rispetto al rimborso teorico a scadenza dei certificati a replica lineare, sia Benchmark puri che ex-Bonus, e da quella dei "Bonus a barriera discreta". Ma dalla bacheca delle "opportunità" del CedLAB, questa settimana è stato un Bonus Cap a barriera violata ad attirare l'attenzione e a consentire un trade dall'abbondante profitto in pochi giorni. Si allunga così la lista di opportunità vincenti, elencate nel track record con l'evidenza dei giorni di effettiva indisponibilità del capitale investito (tenuto conto quindi

dei 6 giorni lavorativi medi necessari per ricevere il rimborso) e del rendimento effettivo e annualizzato.

27/09/2012 – Bonus Cap su Crédit Agricole

In merito all'opportunità "Crédit Agricole, sconto dell'11,70%" del 20 settembre, con la quale si evidenziava l'esistenza di uno sconto dell'11,70% rispetto al teorico rimborso a scadenza di un Bonus Cap a barriera violata di BNP Paribas con sottostante Crédit Agricole e veniva altresì indicata la possibilità di effettuare un'operazione di arbitraggio acquistando il certificato e vendendo contestualmente una proporzionale quantità di azioni del sottostante, si segnala che ai prezzi correnti lo sconto si è ridotto all'8,56%.

Pertanto, chi avesse impostato l'operazione indica-

ta, acquistando il certificato al prezzo di 106,45 euro e vendendo azioni Crédit Agricole a 5,716 euro, potrebbe attualmente ricoprire le azioni al prezzo di 5,414 euro, ottenendo un guadagno del 5,28% e vendere il certificato al prezzo di 103,3 euro, perdendo il 2,96%. A saldo, al lordo delle commissioni di negoziazione e dei costi di finanziamento dell'operazione short del sottostante, il guadagno conseguibile sarebbe pertanto del 2,32% in sette giorni.

REGISTRASI AL CEDLAB È FACILE

Se non lo hai già fatto, invia una mail a servizioclienti@cedlab.it. Avrai la possibilità di provare i servizi messi a disposizione dal CedLAB, lo strumento indispensabile per la tua operatività in certificati.

TRACK RECORD CEDLAB

Data	Isin	Nome	Sottostante	Giorni	Rend	Rend a/a
30/04/2012	IT0004481831	Bonus	FTSE Mib	9	0,725%	29,40%
22/06/2012	XS0300622486	Commodity Daily Win	Basket commodity	26	0,42%	5,88%
26/06/2012	NL0009421601	Bonus Cap	Saint Gobain	6	3,73%	227,03%
29/06/2012	DE000MQ2CFJ7	Easy Express	Total	6	3,16%	192,49%
10/07/2012	IT0004531478	Bonus	Eurostoxx 50	27	2,45%	33,08%
19/07/2012	NL0009526045	Bonus Cap	Intesa Sanpaolo	12	0,69%	20,88%
19/07/2012	NL0009526037	Bonus Cap	UniCredit	14	1,20%	31,29%
31/07/2012	IT0004507056	Planar	FTSE Mib	9	1,30%	52,72%
06/08/2012	IT0004531478	Bonus	Eurostoxx 50	4	0,36%	32,81%
04/09/2012	DE000UU7T8B3	Index Express	Eurostoxx 50	5	-0,28%	-20,08%
17/09/2012	NL0009816313	Athena Relax	E.ON	5	0,96%	70,08%
21/09/2012	IT0004760630	Express	Eurostoxx 50	10	1,10%	40,15%
21/09/2012	IT0004759988	Express	Eurostoxx 50	10	1,38%	50,37%
27/09/2012	NL0009527761	Bonus Cap	Credit Agricole	7	2,32%	120,97%
totale				150	19,52%	47,49%
media operazione				11	1,39%	

UTILITIES SOTTO I RIFLETTORI

Tra gli indici settoriali europei, l'indice Eurostoxx Utilities torna sotto i riflettori con il Bonus Cap di Unicredit dall'upside potenziale del 26% in 15 mesi

Appartenente alla famiglia degli indici scritti sulle blue chip del Vecchio Continente, l'Eurostoxx Utilities rappresenta nello specifico un paniere di 18 società operanti nel settore dei servizi di pubblica utilità, di cui circa il 20% di passaporto italiano, quali Enel, Enel Green Power, Snam Rete Gas e Terna. Dalla performance particolarmente zavorrata dalla congiuntura economica negativa dell'area più che da quella finanziaria, l'indice si caratterizza per l'alto dividend yield erogato annualmente, dall'importo medio di circa il 6%. Ne consegue come l'Eurostoxx Utilities possa rivelarsi un valido strumento in termini di diversificazione di portafoglio, nonostante l'elevato dividendo non giochi a favore dei possessori di certificati.

Tuttavia il Bonus Cap scritto sull'Eurostoxx Utilities targato Unicredit, con un livello barriera ben al di sotto dei minimi dell'anno a quota 204 punti e un premio minimo sul nominale pari al 28%, rientra di diritto tra i certificati da tenere in considerazione per un investimento di medio periodo. Fissata la scadenza al 6 dicembre 2013, il certificato rimborserà infatti un importo minimo pari a 128 euro qualora il prezzo di chiusura

dell'Eurostoxx Utilities in nessun giorno di negoziazione abbia toccato il livello barriera, fissato a 183,426 punti indice. In caso contrario, l'evento knock out determinerà l'automatica perdita delle opzioni aggiuntive ed un rimborso a scadenza pari alla performance effettiva del sottostante rispetto al suo valore iniziale, rilevato a 262,040 punti. Se invece, quale sia lo scenario, alla data finale il valore spot dell'indice Eurostoxx sarà superiore al livello Bonus corrispondente a 335,407 punti, allora il rimborso sarà nuovamente equivalente al rialzo complessivo del sottostante dal prezzo d'esercizio, tenuto conto un importo massimo pari a 156 euro, ovvero a 408,778 punti indice.

Alle condizioni di mercato fotografate nella mattinata dell'1 ottobre, con l'indice scambiato a 239,13 punti il certificato era esposto in lettera a 101,6 euro, per un rendimento potenziale complessivo del 26% al lordo degli oneri fiscali e un buffer del 23,3%. Se tuttavia si considerano i 18,839 punti indice che si stima l'Eurostoxx Utilities stacche-

rà lungo la durata residua, la distanza dalla barriera si riduce al 16,74%; un margine forse un po' troppo risicato per un investimento dalla durata di circa 15 mesi, soprattutto se si considera il premio pagato per le opzioni.

Infatti in caso di evento knock out, l'allineamento alla componente lineare comporterebbe nel brevissimo termine una perdita del 16% circa, tenuto conto di un valore benchmark corrente pari a 85,4 euro.

Ma l'ampio margine di upside e il posizionamento di un cap ad un livello superiore al Bonus, pari al 156%, collocano di fatto il certificato tra quegli strumenti idonei a generare un'extraperformance in caso di strappi del sottostante. Tenendo in considerazione un

Carta d'identità

Nome	Bonus Cap
Emittente	Unicredit
Sottostante	Eurostoxx Utilities
Strike	262,040
Barriera	183,426
Bonus	128
Livello Bonus	335,407
Cap	156
Livello Cap	408,778
Scadenza	06/12/2013
Mercato	Sedex
Isin	DE000HV8F553

ANALISI DI SCENARIO

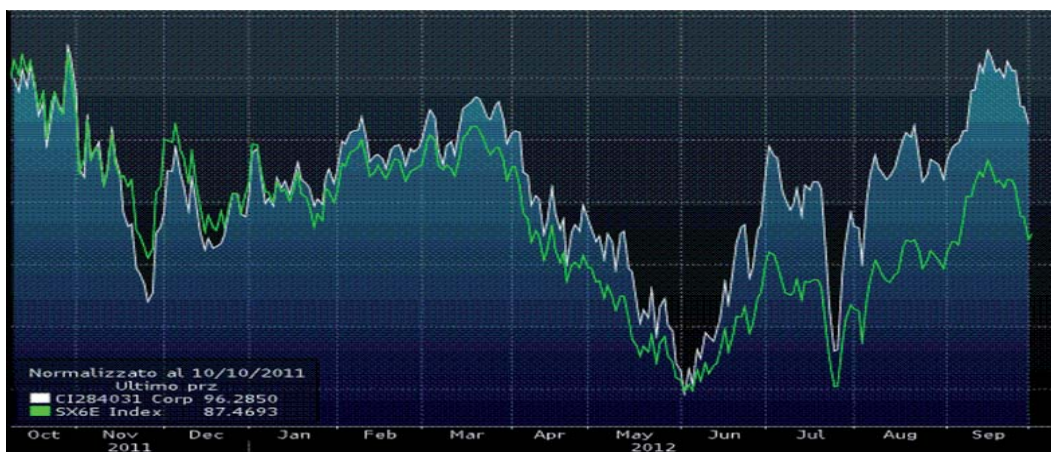
	-50%	-40%	-30%	-20%	-10%	0%	10%	20%	30%	40%	50%
Eurostoxx Utilities	119,57	143,48	167,39	191,30	215,22	239,13	263,04	286,96	310,87	334,78	358,70
Bonus Cap	45,63	54,75	63,88	128,00	128,00	128,00	128,00	128,00	128,00	128,00	136,89
Profit & Loss	-55%	-46%	-37%	26%	26%	26%	26%	26%	26%	26%	35%

ELABORAZIONE DATI CERTIFICATI E DERIVATI

arco temporale di un mese e una variazione dell'indice contenuta tra il -10% e il +10, il certificato migliorerà la performance dell'indice Utilities per variazioni complessive non inferiori a circa il 4% e lo spread sarà tanto maggiore tanto più

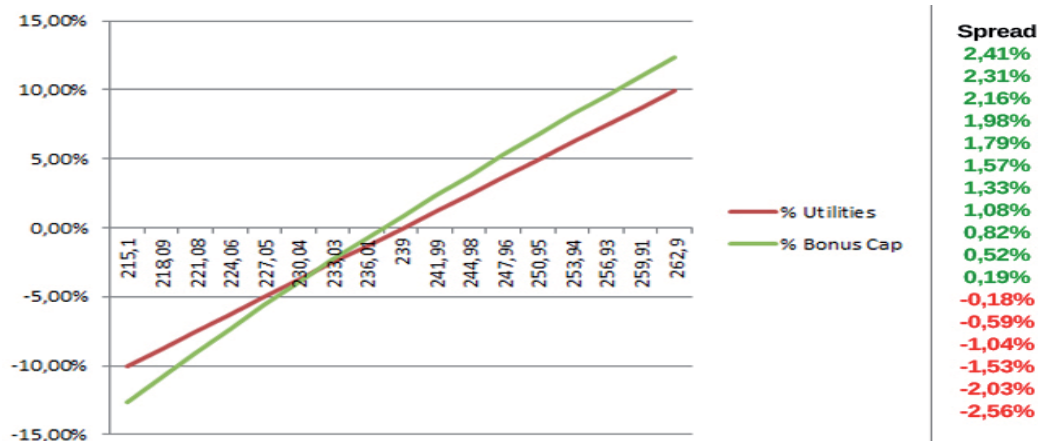
sarà l'accelerazione messa a segno dall'indice. Da segnalare tuttavia come anche in territorio negativo, flessioni più accentuate in virtù del conseguente pericolo barriera penalizzeranno maggiormente il certificato.

PERFORMANCE BONUS CAP E SOTTOSTANTE DA INIZIO QUOTAZIONE



Fonte: BLOOMBERG

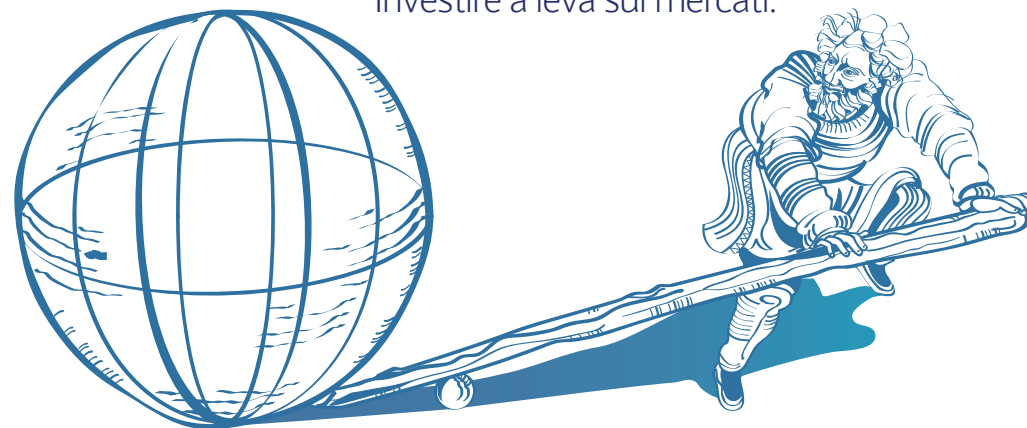
MONITOR REATTIVITA' A UN MESE



ELABORAZIONE DATI: CERTIFICATI E DERIVATI

MINI FUTURE Certificates.

Investire a leva sui mercati.



“Datemi un punto d'appoggio e solleverò il mondo”
(Archimede)

MINI FUTURE CERTIFICATE

Nome	Sottostante	Valuta	Codice ISIN	Strike*	Stop loss**	Leva
MINI FUTURE SU INDICI						
Dati aggiornati al 12 settembre 2012						
BMINI LONG	FTSE MIB	EUR	GB00B3KWK405	11.873	12.111	-
BMINI LONG	DAX	EUR	GB00B3X1WZ92	6.029	6.150	5.14x
BMINI LONG	FTSE MIB	EUR	GB00B4N8B165	11.368	11.596	-
BMINI SHORT	DAX	EUR	GB00B44VVS16	7.821	7.660	15.69x
BMINI SHORT	FTSE MIB	EUR	GB00B53L6K62	22.638	22.185	2.59x
BMINI LONG	Eni	EUR	GB00B40NX298	14,07	14,80	4.62x
BMINI LONG	Fiat	EUR	GB00B4RM5T07	3,22	3,40	3.07x
BMINI LONG	Intesa Sanpaolo	EUR	GB00B4W2LV98	0,70	0,74	1.97x
BMINI SHORT	Intesa Sanpaolo	EUR	GB00B4XPPN77	1,99	1,89	2.15x

Per maggiori informazioni:
Numero Verde 008.000.205.201
www.bmarkets.it
info@bmarkets.it

* Livello di Finanziamento Aggiornato

** Livello di Stop Loss Aggiornato

Bmarkets

BARCLAYS

MESSAGGIO PUBBLICITARIO CON FINALITÀ PROMOZIONALI. NON COSTITUISCE UN'OFFERTA O UNA SOLLECITAZIONE ALL'INVESTIMENTO.

Prima di procedere all'investimento negli strumenti descritti nel presente documento (i "Certificates") ed emessi da Barclays Bank PLC si invitano i soggetti interessati a consultare i propri consulenti fiscali, legali e finanziari e a leggere attentamente il prospetto di base relativo al Global Structured Securities Programme, approvato in data 6 agosto 2010 dalla Financial Services Authority (FSA) (autorità competente del Regno Unito) che ha trasmesso alla CONSOB il certificato di approvazione in data 6 agosto 2010, i relativi supplementi, le pertinenti condizioni definitive, nonché la documentazione e le informazioni di volta in volta disponibili ai sensi della vigente normativa applicabile (congiuntamente, la "Documentazione per la Quotazione"), tutti reperibili sul sito web www.bmarkets.it. Per una descrizione dei rischi associati all'investimento nei Certificates si vedano i fattori di rischio (Risk Factors) riportati nella pertinente Documentazione per la Quotazione. Ai Certificates è applicabile una tassazione pari al 20%. Il trattamento fiscale dipende dalla situazione individuale di ciascun investitore e non è possibile prevedere eventuali modifiche all'attuale regime fiscale che possono incidere, anche sensibilmente, sul rendimento netto dell'investimento. Copyright Barclays Bank PLC, 2011 (Tutti i diritti riservati).

La posta del Certificate Journal

Per porre domande,
osservazioni
o chiedere chiarimenti
e informazioni
scrivete ai nostri
esperti all'indirizzo
[redazione@
certificatejournal.it](mailto:redazione@certificatejournal.it)
Alcune domande
verranno pubblicate
in questa
rubrica settimanale

Gent.ma redazione,
sono un vostro affezionatissimo lettore oltre che
investitore di certificati e in questo periodo sono un po'
preoccupato. Come tutti sappiamo, la crisi ha toccato
in maniera chiara anche il mercato dei certificati, come
dimostra l'uscita di alcuni emittenti dall'Italia. Devo
inoltre constatare che anche il consueto appuntamento
con gli Awards che di solito organizzate sembra essere
saltato (si svolgeva a ottobre se non erro). Spero che
il vostro giornale continui a stare vicino agli investitori.
Con stima
F.S.

Gentile Lettore,
ci teniamo a rassicurarla che nonostante la crisi abbia
toccato anche il mondo dei certificati il nostro lavoro
proseguirà. Noi crediamo molto in questo settore, tan-
to che nel corso di questi anni abbiamo investito tem-
po e lavoro in un progetto ambizioso, ossia il CedLAB
che proprio in questi mesi ha visto la luce. Citando gli
Awards, ci dà l'opportunità di segnalare che l'evento
non è stato cancellato, ma soltanto rimandato di qual-
che settimana. La premiazione si terrà infatti il prossi-
mo 3 dicembre e nelle prossime settimane vi verranno
presentate le nomination. Inoltre, per chiunque abbia
il piacere di volerci incontrare, saremo presenti come
sempre alla Trading On Line Expo organizzata da Bor-
sa Italiana che si terrà il 18 e il 19 ottobre presso Palaz-
zo Mezzanotte.

I mercati finanziari possono
prendere diverse direzioni.

Benchmark Open End

ISIN	Sottostante	Aspettativa	Scadenza
DE000HV777Q6	DAX	Rialzista	Aperta - Open End
DE000HV777Y0	SHORTDAX	Ribassista	Aperta - Open End
DE000HV777G7	EUROSTOXX50	Rialzista	Aperta - Open End
DE000HV777X2	EUROSTOXX50 SHORT	Ribassista	Aperta - Open End
DE000HV8F355	FTSE/MIB	Rialzista	Aperta - Open End
DE000HV777N3	S&P500	Rialzista	Aperta - Open End

I Benchmark sono strumenti finanziari strutturati complessi. Non è garantito il rimborso del capitale a scadenza. Prima di ogni investimento leggere il prospetto informativo.

Certificates
di UniCredit,
soluzioni per
mercati in
movimento.

Con i **Benchmark** puoi,
ad esempio, investire nei mercati
prendendo posizione al rialzo o al
ribasso, replicando linearmente
la performance del sottostante.

In più con **onemarkets** hai a
disposizione un'intera gamma
di servizi innovativi di formazione
e informazione per un approccio
consapevole agli investimenti.

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

Sito: investimenti.unicredit.it
Numero verde: 800.01.11.22
iPhone App: Investimenti

La vita è fatta di alti e bassi.
Noi ci siamo in entrambi i casi.

Benvenuto in
UniCredit
Corporate & Investment Banking

Questo annuncio ha finalità pubblicitarie ed è pubblicato da UniCredit Bank AG Succursale di Milano, membro del Gruppo UniCredit. UniCredit Bank AG Succursale di Milano è soggetto regolato da Banca d'Italia, Commissione Nazionale per le Società e la Borsa e Bafin. UniCredit Corporate & Investment Banking è un marchio registrato da UniCredit S.p.A. I Certificati emessi da UniCredit Bank AG e i Covered Warrant (CW) emessi da UniCredit Bank AG e da UniCredit S.p.A. sono quotati sul mercato SeDeX di LSE-Borsa Italiana dalle 9.00 alle 17.25 o su CERT-X di EuroTLX dalle 9.00 alle 18.00. Prima di ogni investimento leggere il prospetto informativo disponibile sul sito www.investimenti.unicredit.it. In relazione alle conoscenze ed all'esperienza, alla situazione finanziaria ed agli obiettivi d'investimento, i Covered Warrant o Certificati potrebbero risultare non adeguati per tutti gli investitori. Si invitano pertanto gli investitori a rivolgersi ai propri consulenti prima di effettuare l'investimento. Questo annuncio non costituisce un'offerta di vendita né una sollecitazione all'investimento.

IL PORTO SICURO DELLO SCUDO CROCIATO

Sotto la lente l'Obbligazione Forziere Svizzero, legata a tre blue chips elvetiche

La volatilità, seppure in contrazione dalla fine di luglio, continua a rappresentare il nemico di qualsiasi strategia unidirezionale. Tuttavia, dati i correnti rendimenti dei principali asset obbligazionari, in una strategia volta a puntare a ritorni sopra la media di mercato, l'esposizione azionaria permane indispensabile. In tal senso sono molti gli emittenti di obbligazioni che hanno nel loro ventaglio di proposte, delle strutture di tipo equity-linked che consentono di beneficiare di discreti ritorni essendo legate all'andamento del mercato azionario, fatta salva la protezione del capitale nominale a scadenza.

Questa settimana, anche per i consistenti rialzi che hanno registrato i relativi sottostanti, abbiamo deciso di concentrarci nuovamente sulla UBS Forziere Svizzero (Isin DE000UU129F7), bond agganciato ad un paniere composto da tre blue chips elvetiche, nello specifico Nestlé, Novartis e Roche con scadenza giugno 2019. Note per la stabilità del loro business e per un beta di mercato tendenzialmente basso, le tre azioni svizzere riescono a garantire un'esposizione al rischio azionario maggiormente contenuto. Come è possibile vedere dalla tabella delle caratteristiche, dal loro livello iniziale tali sottostanti sono cresciuti mediamente del 10%

circa, aumentando così progressivamente le probabilità di successo del bond già alla prima data di rilevazione utile.

LA STRUTTURA

La struttura a rilevazioni intermedie che contraddistingue il bond targato UBS, prevede una cedola incondizionata dell'1,5% il primo anno e in caso di un contemporaneo andamento positivo di tutti i sottostanti del basket, la possibilità di ottenere il rimborso anticipato, a partire dal secondo anno, con pagamento di una cedola del 5% su base annua. In linea con le strutture dotate di tale profilo di rimborso, anche in questo caso è presente l'effetto memoria. Qualora la prima rilevazione non dovesse andare a buon fine con il mancato pagamento della cedola, questa verrebbe accantonata per essere erogata alla prima occasione in cui tutte le azioni sottostanti si trovino al di sopra del livello di rilevazione iniziale. Oltre a tale caratteristica, ciò che rende interessante tale obbligazione, anche in ottica di diversificazione e controllo del rischio, oltre alla scelta del sottostante, è la divisa di riferimento dal momento che il bond è denominato in franchi svizzeri e quindi espone implicitamente l'investitore al rischio cambio Eur/CHF.

I tre titoli prescelti, come detto in precedenza, si caratterizzano per un beta di mercato molto basso e per questo sono considerati titoli difensivi. Nonostante ciò, nel corso dell'ultimo mese è diminuita nettamente la correlazione tra i tre

PROFILO DI RIMBORSO

Data autocallable	Condizione	Rimborso	Nominale	Cedola	Importo
04/06/2013	incondizionata			1,50%	18 CHF
04/06/2014	K1,2,3 > K0	100%	1200 CHF	5%	60 CHF
04/06/2015	K1,2,3 > K0	100%	1200 CHF	10%	120 CHF
04/06/2016	K1,2,3 > K0	100%	1200 CHF	15%	180 CHF
04/06/2017	K1,2,3 > K0	100%	1200 CHF	20%	240 CHF
04/06/2018	K1,2,3 > K0	100%	1200 CHF	25%	300 CHF
04/06/2019	K1,2,3 > K0	100%	1200 CHF	30%	360 CHF

FONTE UBS



PRODOTTO		SOTTOSTANTE		SCADENZA	PREZZO AL 02/10/2012
Leva Fissa +5	X5 Daily Leveraged RT FTSE MIB Net-of-Tax (Lux) TR Index			26/05/2017	24,8505
Leva Fissa -5	X5 Daily Short Strategy RT FTSE MIB Gross TR Index			26/05/2017	9,769
Benchmark certificate		SONIX		24/06/2016	97,7375
PRODOTTO	SOTTOSTANTE	SCADENZA	LIVELLO BARRIERA	PERCENTUALE DI BONUS	PREZZO AL 02/10/2012
Bonus Cap Certificate	INTESA SANPAOLO	28/12/2012	0,6185	129%	127,463
Bonus Cap Certificate	TELECOM ITALIA	28/12/2012	0,5136	117%	114,400
CLICCA PER VISUALIZZARE LA SCHEDA DI OGNI CERTIFICATO					

[CLICCA PER VISUALIZZARE LA SCHEDA DI OGNI CERTIFICATO](#)

asset, passata da una media di 0,75 agli attuali 0,5, elemento che ha leggermente attenuato gli effetti positivi apportati dalla crescita dei corsi azionari dai rispettivi livelli iniziali.

Apprendo una breve parentesi prettamente tecnica, quando si tratta di basket options, gli effetti della correlazione, sia a livello di prezzo che rispetto alle probabilità di successo, giocano un fattore di rilievo. Infatti, più la correlazione è alta e tendente a 1, ovvero più i sottostanti tendono a muoversi all'unisono, e più l'opzione subirà un apprezzamento; nel caso opposto, quando diviene più complicato che i titoli del basket possano riuscire a far verificare contemporaneamente la medesima condizione, l'opzione contenuta implicitamente nel bond subirà un fisiologico deprezzamento, andando ad impattare in maniera negativa sulle probabilità di successo.

Scendendo nel dettaglio del CED|Probability, focalizzandoci sulla prima data di rilevazione disponibile di giugno 2014, numeri alla mano è possibile quantificare l'effetto che un decremento della correlazione ha avuto sulle probabilità di successo rispetto alla facoltà di richiamo anticipato. In particolare, come da consuetudine, si è fatto ricorso alle Monte Carlo Simulation,

cercando di stimare la probabilità tramite 5000 sentieri stocastici di prezzo, che nella data selezionata tutti e tre i titoli presentino saldi positivi rispetto ai livelli di partenza, incorporando la matrice di correlazione esistente tra i titoli, con l'obiettivo di tenere conto delle correnti dipendenze esistenti.

In base alle caratteristiche dei sottostanti, l'attuale probabilità che alla prima data disponibile il bond riesca ad estinguersi anticipatamente, è pari al 65,27%. Volendo agire sul parametro della correlazione, se invece avessimo utilizzato la matrice esistente all'atto dell'emissione del bond, tale probabilità sarebbe stata pari al 69,53%. Nonostante il calo della correlazione, il rialzo dei tre titoli ha fatto salire la quotazione del bond, ad oggi acquistabile sui mercati regolamentati di Borsa Italiana ed EuroTLX a 102,18 euro.

CARATTERISTICHE BASKET

	Nestlé	Roche	Novartis
Rendimento Atteso	6,89%	6,16%	6,13%
Volatilità	13,20%	15,96%	14,28%
Dividend Yield	3,53%	4,26%	4,29%
Strike	55,95	157,1	51,05
Spot	59,90	178,10	57,90
Var %	7,06%	13,37%	13,42%
Correlazione			
Nestlé	1,000	0,348	0,466
Roche	0,348	1,000	0,544
Novartis	0,466	0,544	1,000

FONTE BLOOMBERG

EXPRESS CERTIFICATE. L'OBIETTIVO RAGGIUNTO PRIMA VALE ANCORA DI PIÙ.



EXPRESS CERTIFICATE DI BANCA IMI È LO STRUMENTO FINANZIARIO IDEATO DA RETAIL HUB CHE PUÒ FARTI REALIZZARE IN ANTICIPO IL TUO INVESTIMENTO.

Hai un'aspettativa moderatamente positiva sull'andamento del mercato azionario nel breve periodo? Gli Express Certificate emessi da Banca IMI possono essere la soluzione adatta a te⁽¹⁾. Con gli Express Certificate puoi ottenere la restituzione anticipata del prezzo di emissione (ad esempio al primo anno) più un premio predeterminato, qualora in una delle date di osservazione il livello di riferimento dell'indice o dell'azione sottostante sia superiore al livello di riferimento iniziale. Nel caso in cui non si sia verificato alcun evento di estinzione anticipata, a scadenza⁽²⁾ il tuo investimento è protetto se il sottostante in quel momento⁽³⁾ non si trova al di sotto di un livello barriera predefinito⁽⁴⁾. Retail Hub è la struttura di Banca IMI che sviluppa prodotti di investimento dedicati agli investitori privati e alle piccole imprese e svolge il servizio di esecuzione degli ordini sui principali mercati finanziari. Gli Express Certificate sono disponibili presso le filiali delle Banche del gruppo Intesa Sanpaolo e degli operatori finanziari che si avvalgono dei nostri servizi. Per maggiori informazioni visita il sito www.bancaimi.com/retailhub oppure chiama gli specialisti di Banca IMI al numero verde 800.99.66.99.

(1) Gli Express Certificate possono essere emessi a valere sul Prospetto di Base relativo al Programma Express Certificate depositato presso la Consob in data 29 giugno 2012 a seguito di approvazione n. 12054586 del 28 giugno 2012, come aggiornato e modificato mediante Supplemento datato 27 luglio 2012 oppure a valere sul Base Prospectus relativo allo "Structured Securities Programme" approvato dalla Commission de Surveillance du Secteur Financier (CSSF) in Lussemburgo in data 1 giugno 2012. Le caratteristiche dell'Emitente sono riportate nel Documento di Registrazione depositato presso la Consob in data 12 giugno 2012 a seguito di approvazione n. 12046262 del 31 maggio 2012, mentre le caratteristiche del Certificate sono riportate nelle Condizioni Definitive per gli strumenti emessi a valere sul Prospetto approvato da Consob o nel Final Terms per i Certificate emessi sul Prospetto approvato da CSSF.

(2) La protezione condizionata opera soltanto alla scadenza dei Certificate. Ciò comporta che, in caso di disinvestimento dei Certificate prima della scadenza, il prezzo di vendita sul mercato secondario potrebbe non coincidere con il prezzo di emissione e l'investitore potrebbe subire, quindi, una perdita sull'importo investito. In caso di acquisto del Certificate sul mercato secondario il prezzo di acquisto potrebbe non coincidere con il prezzo di emissione, rispetto al quale la protezione, comunque condizionata, rimane definita.

(3) Nel caso in cui il livello di riferimento del sottostante alla scadenza sia pari o inferiore al livello barriera, il Certificate perde la protezione sul prezzo di emissione e l'investimento diventa equivalente all'investimento diretto nell'attività sottostante; l'investitore potrebbe subire, quindi, una perdita anche rilevante. Si precisa, inoltre, che alla scadenza i titoli sono comunque soggetti al rischio che, in caso di liquidazione, l'emittente non sia in grado di pagare né i premi aggiuntivi né il premio inizialmente investito.

(4) Il livello barriera può variare a seconda dell'emissione. Si rimanda pertanto al relativo Base Prospectus (di cui è parte integrante anche la Nota di Sintesi) ed ai pertinenti Final Terms per gli strumenti emessi sul Prospetto approvato da CSSF e al Prospetto di Base ed alle pertinenti Condizioni Definitive per gli strumenti emessi sul prospetto approvato da Consob. Il livello barriera è espresso in percentuale rispetto al livello di riferimento iniziale del sottostante.

MESSAGGIO PUBBLICITARIO

Il presente annuncio è un messaggio pubblicitario con finalità promozionale e non costituisce offerta o sollecitazione all'investimento negli Express Certificate né consulenza finanziaria o raccomandazione d'investimento.

Prima di procedere all'acquisto o alla sottoscrizione dei Certificate leggere attentamente il Prospetto di Base relativo al Programma Express Certificate depositato presso la Consob in data 29 giugno 2012 a seguito di approvazione n. 12054586 del 28 giugno 2012, come aggiornato e modificato mediante Supplemento datato 27 luglio 2012 e le pertinenti Condizioni Definitive o il Base Prospectus (di cui è parte integrante anche la Nota di Sintesi), relativo allo Structured Securities Programme approvato dalla Commission de Surveillance du Secteur Financier (CSSF) in Lussemburgo in data 1 giugno 2012, ed i pertinenti Final Terms, con particolare riguardo ai costi ed ai fattori di rischio, nonché ogni altra documentazione che l'intermediario sia tenuto a mettere a disposizione degli investitori ai sensi della vigente normativa applicabile. Il Prospetto di Base relativo al Programma Express Certificate e le pertinenti Condizioni Definitive nonché il Base Prospectus (di cui è parte integrante anche la Nota di Sintesi) ed i pertinenti Final Terms sono disponibili sul sito internet www.bancaimi.com/retailhub e presso la sede di Banca IMI in Largo Mattioli 3 Milano.

Gli Express Certificate non sono adatti a tutti gli investitori. Prima di effettuare la sottoscrizione o l'acquisto è pertanto necessario comprenderne le caratteristiche, tutti i fattori di rischio riportati nella sezione "risk factor" del Base Prospectus, nonché "Fattori di rischio" del Prospetto di Base e i relativi costi anche attraverso i propri consulenti fiscali, legali e finanziari. Gli Express Certificate non sono stati né saranno registrati ai sensi del Securities Act del 1933, e successive modifiche, vigenti negli Stati Uniti d'America (il "Securities Act") né ai sensi delle corrispondenti normative in vigore in Canada, Giappone, Australia e in qualunque altro Paese nel quale la vendita dei Certificate non sia consentita in assenza di autorizzazione da parte delle autorità competenti (gli "Altri Paesi") e non potranno conseguentemente essere offerti, venduti o comunque consegnati, direttamente o indirettamente, negli Stati Uniti d'America, in Canada, in Giappone, in Australia o negli Altri Paesi né a coloro che, al momento dell'adesione, pur essendo residenti in Italia, siano ai sensi delle U.S. Securities Laws e di altre normative locali applicabili in materia, "U.S. Person" ovvero soggetti residenti negli Altri Paesi.



BANCA IMI

Segnalato da Voi

DE000CZ36E43 sul petrolio, a capitale protetto al 85%.

Cosa ne pensate?

Eat

Prendiamo ancora una volta spunto da una vostra segnalazione apparsa sulle pagine della principale comunità finanziaria nazionale, il Finanza Online, per analizzare le novità che il mercato dei certificati sforna talvolta in sordina. L'emissione portata alla nostra attenzione dall'utente è un certificato a capitale protetto scritto su un contratto future su commodity, quello sul petrolio Brent più nello specifico, ed esposto al rischio di cambio tra euro e dollaro. Emesso da Commerzbank il 13 luglio scorso con una durata complessiva di 5 anni, con scadenza il 3 luglio 2017, il Protection è legato alle variazioni del future generico sul Brent ed è dotato di un'opzione di protezione del capitale che consentirà di non perdere più del 15% rispetto al nominale, mentre in caso di rialzo del sottostante prevede che le performance positive vengano riconosciute interamente senza alcun limite. Alla determinazione dello strike iniziale, da cui verrà considerata la performance finale, si è arrivati calcolando la media aritmetica dei valori ufficiali dei contratti future

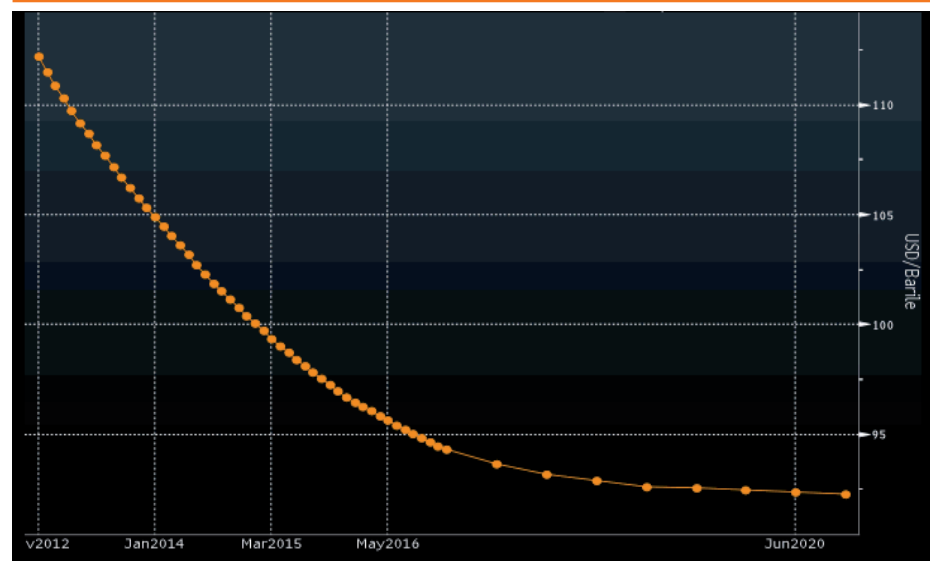
sul Brent scadenza agosto nelle date del 3 e 10 luglio e di quelli scadenza settembre nelle date del 17 e 24 luglio, rispettivamente convertiti al relativo tasso di cambio come calcolato dalla BCE nelle quattro date. Fissato quindi lo strike a un valore di 101,36 dollari, ovvero 82,389 euro, il certificato ha iniziato a quotare sul Sedex di Borsa Italiana a partire dal 27 luglio segnando un primo prezzo a 1025 euro, prima di incanalarsi al ribasso fino agli attuali 971 euro. Per spiegare il motivo della flessione accusata dal certificato in un contesto di apprezzamento del petrolio Brent, passato dai 101 dollari dell'emissione agli attuali 112 dollari è sufficiente almeno in parte considerare l'impatto del tasso di cambio, che balzando da 1,23 a 1,294 dollari ha influito negativamente sulla quotazione convertita nella divisa unica. Si comprende pertanto come il pricing del certificato sia frutto di due variabili: l'andamento del petrolio, sul quale peraltro influisce anche il rollover mensile, e del tasso di cambio tra euro e dollaro.

Si tenga presente infine che alle attuali quotazioni, il contratto future con scadenza giugno 2017 segna un prezzo di circa 94 dollari, per effetto di una marcata backwardation della curva.

Carta d'identità

Nome	Equity Protection
Emittente	Commerzbank
Sottostante	Future Brent
Strike In Dollari	101,36
Strike In Euro	82,3898
Protezione	85 %
Partecipazione	100 %
Rischio Cambio	Si
Scadenza	03/07/2017
Mercato	Sedex
Isin	DE000CZ36E43

CURVA FORWARD DEL BRENT



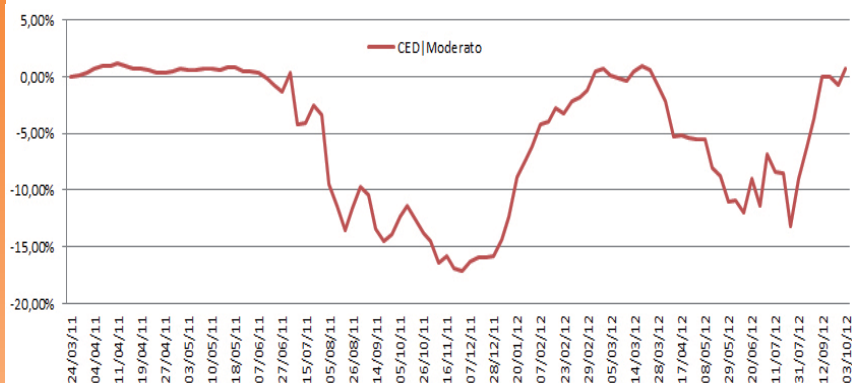
In questa rubrica vengono analizzate le segnalazioni che voi lettori ci fate pervenire attraverso la mail di redazione:

redazione@certificatejournal.it

TRE PASSI AVANTI

L'Italia torna a ruggire sui mercati internazionali, dimostrando dopo la correzione della scorsa settimana, una notevole forza relativa. Sul fronte obbligazionario, si muove in netto rialzo il CCT Eu incluso nel nostro portafoglio, con un apprezzamento del 2% rispetto alla rilevazione precedente. Il bilancio settimanale complessivo vede così un progresso dell'1,45%, con un saldo nuovamente positivo rispetto alla creazione nonostante la zavorra della componente bond. Rimane ancora tra i

CED PORTFOLIO MODERATO



FONTE: CERTIFICATI E DERIVATI

COMPOSIZIONE CED|MODERATO

Isin	Nome	Sottostante	Scadenza	Quantità	Pz merc	Val mercato	Pz costo	Val costo
IT0004362510	Equity Protection	FTSE Mib	10/06/2013	43	98,15	4.220,45	92,50	3.977,50
IT0004652175	CCT Eu	Euribor 6m+0,80%	15/10/2017	51	88,765	45.719,00	97,57	50.216,37
DE000HV8F5H6	Bonus Cap	Telecom spa	07/12/2012	55	116,50	6.407,50	89,65	4.930,75
DE000HV7LK02	Bonus	Eurostoxx 50	11/03/2013	85	138,00	11.730,00	117,00	9.945,00
DE000HV7LL43	Benchmark	S&P Bric 40	20/06/2014	79	22,31	1.762,49	25,43	2.008,97
DE000HV8FZM9	Open End	Arca Nyse Gold Bugs	-	74	39,65	2.934,10	40,31	2.982,94
XS0417460093	Inflation Protection	CPI Foi Ex-Tobacco	12/03/2014	3	1193,10	3.579,30	1080,80	3.242,40
NL0009285808	Protection	Basket monetario	30/11/2014	42	107,55	4.517,10	94,30	3.960,60
	Cash					19.800,00		18.735,47
	Totale					100.669,94		100.000,00

dati aggiornati al 03/10/2012

FONTE CERTIFICATI E DERIVATI

certificati più acquistati il Bonus144, sempre più a ridosso del Bonus, mentre spicca il volo con un rialzo dell'11% l'Open End sull'indice aurifero Arca Nyse Gold Bugs.



BNP PARIBAS | La banca per un mondo che cambia

SELEZIONE BONUS CAP DI BNP PARIBAS

CODICE DI NEGOZIAZIONE	NOME	SOTTOSTANTE	BARRIERA	BONUS	CAP	PREZZO	RENDIMENTO
P27795	BONUS CAP	FTSE MIB	11445 PTI	123€ (20122 PTI)	123€ (20122 PTI)	102,45	19,36%*
P26938	BONUS CAP	INTESA SANPAOLO	0,6460 €	140€ (1,8088€)	140€ (1,8088€)	115,00	21,11%*
P26995	BONUS CAP	SOCIETE GENERALE	9,8750 €	142€ (28,04€)	142€ (28,04€)	127,80	10,55%*
P27753	BONUS CAP	DEUTSCHE BANK	21,0330 €	115€ (39,31€)	115€ (39,31€)	107,25	6,83%*

*DATI AGGIORNATI AL 03-10-2012

L'OPPORTUNITA' DEI MERCATI,
IN TUTTA SICUREZZACertificates BNP PARIBAS
Bonus Certificate

Pensi che i titoli Atlantia, Danone, Eni, Generali e Sanofi Aventis continueranno a guadagnare terreno ma vuoi metterti al riparo dalle possibili correzioni? Con i Bonus Cap di BNP Paribas potrai approfittare dei rialzi dei sottostanti proteggendo al contempo il tuo capitale da ribassi consistenti. Per la lista completa di Certificates di bn Paribas vai su www.prodottidiborsa.com oppure chiama il numero verde: 800 92 40 43

* Rendimenti calcolati rispetto ai prezzi del 03 ottobre 2012 se la Barriera non viene toccata

Questo è un messaggio pubblicitario e promozionale e non costituisce sollecitazione, offerta, consulenza o raccomandazione all'investimento. Prima dell'adesione, leggere attentamente il Programma di Emissione, le Final Terms (Condizioni Definitive) e la Nota di Sintesi pubblicati e disponibili sul sito www.prodottidiborsa.com. I Bonus Certificates non garantiscono la protezione totale del capitale e in alcuni casi possono comportare perdite in conto capitale.



Notizie dal mondo dei certificati

» CEDOLA PER L'INDEX EXPRESS

Passano all'incasso i possessori dell'Index Express di UBS identificato dal codice Isin DE000UB56UJ2. In particolare con la rilevazione dell'1 ottobre scorso dell'Eurostoxx 50 a 2498,81 punti è stata soddisfatta la condizione necessaria all'erogazione della cedola che prevedeva un livello dell'indice almeno pari a 1542,78 punti. La cedola ammonta a 12,995306 euro lordi per ogni certificato posseduto.

» CAMBIO DI DENOMINAZIONE PER Q. CELL SE

A seguito del cambio di denominazione sociale di Q. Cell SE in Global PVQ SE, come da circolare Eurex n° 214/12 del 27 settembre 2012, tutte le emittenti di Certificates hanno provveduto a modificare gli strumenti scritti sul titolo. Il cambio di denominazione, con efficacia a partire dal 28 settembre, non comporta la modifica delle caratteristiche che pertanto rimarranno inalterate.

» COMMODITY CASH, ARRIVA LA CEDOLA

Cedola in arrivo per il Commodity Cash di RBS, Isin NL0009058395. In particolare rilevati il RICI Enhanced Energy Excess Return Index a 7002,46 punti e il RICI Enhanced Agriculture Excess Return Index a 1255,89 punti, ad un livello superiore ai rispettivi strike fissati a 6200,39 e 831,54 punti, si è attivata l'opzione del pagamento periodico. Pertanto l'emittente provvederà al pagamento di una cedola complessiva del 6%, ossia 6 euro per certificato, che si andrà ad aggiungere ai 12 euro staccati in precedenza.

Messaggio Pubblicitario



Diversifica i tuoi investimenti.

Scopri le nuove obbligazioni a tre anni di UBS in franchi svizzeri, corone norvegesi, dollari americani e dollari canadesi.

Le nuove obbligazioni di UBS consentono di diversificare i tuoi investimenti, e danno la possibilità di investire in valute straniere, senza rinunciare alla protezione del 100% del capitale* a scadenza (3 anni) e a una cedola annuale fino al 2% (a seconda della valuta), più potenziale Bonus a scadenza.

Se vuoi diversificare i tuoi investimenti in valute diverse dall'Euro, senza rinunciare alla protezione del capitale*, scopri le nuove obbligazioni di UBS:

ISIN	Nome
DE000UU2F0A3	Obbligazione in valuta: Franco Svizzero
DE000UU2G137	Obbligazione in valuta: Corona Norvegese
DE000UU2KGC7	Obbligazione in valuta: Dollaro Canadese
DE000UU2MEY2	Obbligazione in valuta: Dollaro Americano

*Le obbligazioni prevedono il rimborso del 100% del valore nominale a scadenza, soggetto al rischio d'insolvenza di UBS.

Per maggiori informazioni, visita il sito www.ubs.com/obbligazioni

Non ci fermeremo  **UBS**

Il presente è un messaggio pubblicitario con finalità promozionali e non costituisce un'offerta o una sollecitazione all'investimento nei certificati di UBS. Si segnala che il rating non costituisce un invito ad investire nei, vendere o detenere i titoli, inclusi i certificati di UBS, e può essere sospeso, modificato o cancellato in qualunque momento dalla relativa agenzia di rating. I certificati di UBS sono negoziati sul SeDeX al prezzo di mercato che potrà, di volta in volta, differire significativamente da quello pagato dagli investitori in sede di acquisto dei titoli. Prima di procedere all'investimento, l'investitore è invitato a consultare i propri consulenti fiscali, legali e finanziari e a leggere attentamente la documentazione per la quotazione – vale a dire, il Base Prospectus datato 22 dicembre 2011 ed i relativi supplementi che, congiuntamente, costituiscono un prospetto di base (il "Prospetto di Base") ai sensi della direttiva 2003/71/CE, come modificata, (la "Direttiva Prospetti"), approvati dalla Financial Services Authority ("FSA") che ha effettuato le procedure di notifica previste dalle disposizioni comunitarie di cui all'art. 98 del D.Lgs. 58/1998, ed in particolare i fattori di rischio ivi contenuti e le pertinenti condizioni definitive predisposte ai fini della quotazione dei titoli – reperibile sul sito web www.ubs.com/keyinvest nonché la documentazione e le informazioni di volta in volta disponibili ai sensi della vigente normativa applicabile. I titoli non sono destinati alla vendita negli Stati Uniti o a U.S. persons e la presente comunicazione non può essere distribuita negli Stati Uniti o a U.S. persons. Ai certificati di UBS è applicabile una tassazione pari al 20%. Il trattamento fiscale dipende dalla situazione individuale di ciascun investitore; l'investitore è invitato a consultare i propri consulenti fiscali. Non è possibile prevedere eventuali modifiche all'attuale regime fiscale ed alla relativa interpretazione da parte dell'autorità competente, che possono incidere, anche sensibilmente, sul rendimento netto dell'investimento. © UBS 2012. Il logo di UBS e UBS sono marchi registrati di UBS. UBS Bloomberg CMCI e CMCI sono marchi registrati di UBS e/o Bloomberg. Tutti i diritti riservati. Il presente messaggio pubblicitario è di competenza di UBS e non è stato rivisto, approvato o supportato da Bloomberg.

Certificati in quotazione

NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	DATA INIZIO QUOTAZIONE	CARATTERISTICHE	SCADENZA	CODICE ISIN	MERCATO
Express Coupon	UniCredit Bank	FTSE Mib	18/09/2012	Barriera 70%; Cedola 4%, Coupon 4% quad.	31/05/2013	DE000HV8AJ64	Cert-X
Multiple Exercise	BNP Paribas	Euribor 1M	26/09/2012	-	10/04/2015	XS0766435043	Cert-X
Multiple Exercise	BNP Paribas	Euribor 1M	26/09/2012	-	10/04/2017	XS0766436280	Cert-X
Multiple Exercise	BNP Paribas	Euribor 1M	26/09/2012	-	11/04/2022	XS0766439110	Cert-X
Multiple Exercise	BNP Paribas	Euribor 3M	26/09/2012	-	10/04/2017	XS0766437411	Cert-X
Multiple Exercise	BNP Paribas	Euribor 3M	26/09/2012	-	11/04/2022	XS0766442502	Cert-X
Multiple Exercise	BNP Paribas	Euribor 6M	26/09/2012	-	10/04/2017	XS0766438732	Cert-X
Multiple Exercise	BNP Paribas	Euribor 6M	26/09/2012	-	11/04/2022	XS0766443146	Cert-X
Easy Express	BNP Paribas	Brent	26/09/2012	Barriera 65%; Prezzo em 92	07/02/2014	NL0010220885	Cert-X
Athena Relax	BNP Paribas	Swatch	26/09/2012	Cedola 1,50%; Coupon 1,5% Trim.; Barriera 55%	27/07/2015	XS0774421977	Cert-X
Twin Win	BNP Paribas	S&P 500	26/09/2012	USD; Barriera 62%; Partecipazione 100%	08/09/2014	XS0774400039	Cert-X
Equity Protection Cap Quanto	Banca IMI	Eurostoxx 50	28/09/2012	Protezione 100%; Partecipazione 100%	01/08/2017	XS0801457218	Sedex
Best Of	Banca IMI	Eurostoxx 50, S&P 500	28/09/2012	Cedola inc. 5%; Coupon 70% trigger/ barriera 70%	31/07/2016	XS0797481024	Sedex
Sunrise	Commerzbank	Eurostoxx 50	28/09/2012	media % mensili	01/09/2015	DE000CZ36N00	Sedex
Open End	Exane	Exane Emerging Consumer Index	01/10/2012	-	-	FR0011329911	Cert-X
Express Plus	Deutsche Bank	Eurostoxx 50	01/10/2012	Barriera 65%; Cedola 4,5%; Trigger 100%	19/06/2017	DE000DX0VL19	Sedex
Jet Cap Protection	BNP Paribas	Unicredit	02/10/2012	Barriera 70%; Partecipazione 300%; Cap 142%	21/03/2014	NL0010069175	Sedex
Jet Cap Protection	BNP Paribas	Mediobanca	02/10/2012	Barriera 70%; Partecipazione 300%; Cap 124%	21/03/2014	NL0010069183	Sedex
Jet Cap Protection	BNP Paribas	Intesa Sanpaolo	02/10/2012	Barriera 70%; Partecipazione 300%; Cap 139%	21/03/2014	NL0010069191	Sedex
Jet Cap Protection	BNP Paribas	Enel	02/10/2012	Barriera 60%; Partecipazione 250%; Cap 120%	09/09/2013	NL0009527852	Sedex
Jet Cap Protection	BNP Paribas	Enel	02/10/2012	Barriera 55%; Partecipazione 300%; Cap 160%	17/07/2015	NL0010068953	Sedex
Borsa Protetta	Banca Aletti	Eni	03/10/2012	Protezione 100%; Partecipazione 120%; Cap 150%	29/06/2017	IT0004819832	Sedex
Borsa Protetta con Cap	Banca Aletti	DivDAX	03/10/2012	Protezione 100%; Partecipazione 100%; Cap 135%	31/07/2017	IT0004826985	Sedex
Borsa Protetta con Cap	Banca Aletti	Eurostoxx 50	03/10/2012	Protezione 100%; Partecipazione 100%; Cap 150%	07/08/2017	IT0004827249	Sedex
Equity Protection Cap	Credit Agricole	Eurostoxx 50	03/10/2012	Strike 2264,72; Protezione 100%; Cap 126%; Cedola 4%	20/12/2017	GG00B8J49H87	Sedex
Equity Protection Cap	Credit Agricole	S&P 500	03/10/2012	Strike 1385,3; Protezione 100%; Cap 130%; Cedola 4%	19/12/2018	GG00B8N48B13	Sedex
Equity Protection Cap	Credit Agricole	S&P 500	03/10/2012	Strike 1399,48; Protezione 100%; Cap 130%; Cedola 3,65%	19/12/2018	GG00B83DBS68	Sedex

NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	DATA FINE COLLOCAMENTO	CARATTERISTICHE	SCADENZA	CODICE ISIN	QUOTAZIONE
Express	Deutsche Bank	Intesa Sanpaolo	04/10/2012	Barriera 50%; Coupon 9,5% sem.	06/10/2014	DE000DE3BUY0	Cert-X
Bonus Plus	RBS	Unicredit	08/10/2012	Barriera 60%; Cedola 10,25%	25/10/2013	GB00B8MLY602	Sedex
Athena Semiannual	Société Générale	FTSE Mib	24/10/2012	Barriera 70%; Coupon 4,3% sem.	31/10/2014	IT0006724733	Sedex
Target Cedola	Banca Aletti	FTSE Mib	25/10/2012	Protezione 100%; Cedola 5,5%	20/10/2017	IT0004853419	Sedex
Express Coupon	UniCredit Bank	Eurostoxx Banks	25/10/2012	Cedola/Coupon 6% sem.; Barriera 70%	30/10/2014	DE000HV8AJ98	Cert-X
Fast Bonus	Banca IMI	Generali	26/10/2012	Bonus 126,4%; Barriera 60%; Coupon 8,8%	30/10/2015	IT0004853450	Sedex
Double Express	Banca IMI	Eurostoxx 50	30/10/2012	Barriera 65%, Cedola Coupon 7,6%	05/11/2015	IT0004854227	Cert-X/ Sedex
Digital	Banca IMI	DivDAX	30/10/2012	Protezione 100%:Trigger 100%; Cedola 6%	06/11/2017	XS0836281898	Cert-X
Athena Double Fast Plus	BNP Paribas	Generali	31/10/2012	1 e 2 anno Cedole inc./Coupon 5,15%; da 3 anno Coupon 10% e 16%; trigger 90% ; Barriera 55%	31/10/2016	NL0010273520	Sedex
Athena Double Fast Plus	BNP Paribas	BNP Paribas	31/10/2012	1 e 2 anno Cedole inc./Coupon 6,6%; da 3 anno Coupon 15% e 20%; trigger 85% ; Barriera 55%	31/10/2016	NL0010273538	Cert-X

EASY EXPRESS: 5 A BERSAGLIO

En plein sfiorato per BNP Paribas, che con la scadenza del 21 settembre dei suoi Easy Express emessi un anno prima, ha avuto la meglio sulle mille tensioni che hanno scosso i mercati azionari. In particolare dei 6 Easy Express su azioni giunti alla data di esercizio naturale, ben 5 hanno soddisfatto la condizione del pieno rimborso liquidando i 100 euro nominali. Si tratta più nel dettaglio delle emissioni legate a Credit Agricole (NL0009526433), Banco Popolare (NL0009526458), Deutsche Bank (NL0009526417), Generali (NL0009526409) e Société Générale (NL0009526425) che si sono presentate all'appuntamento con la data di valutazione finale con il sottostante a un prezzo superiore alla barriera. Pertanto, come prevede il funzionamento di questi strumenti, è maturato il rimborso a premio consentendo a chi li deteneva di ottenere rendimenti compresi tra il 15% e il 17,5%.



...E 1 IN ROSSO

Tra i 6 Easy Express giunti a scadenza solo uno ha mancato per un soffio l'obiettivo prefissato. Più in dettaglio si tratta del certificato legato a Mediobanca (NL0009526557) che fissato uno strike a 6,08 euro, corrispondente a un prezzo di emissione di 92,59 euro, prevedeva una barriera a 4,2134 euro. Il titolo bancario italiano che negli ultimi giorni di negoziazione del certificato viaggiava a valori prossimi alla barriera, nel giorno di valutazione finale, ossia il 20 settembre, ha fissato un valore di chiusura a 4,076 euro che non ha permesso il rimborso a premio. In funzione di questo il rimborso è stato pari a 62,07 euro con una perdita del 32,96% rispetto al nominale.



DA SG IL 1° CERTIFICATE SUI SOCIAL NETWORK

social network



BENCHMARK CERTIFICATE SU INDICE SONIX

Codice ISIN: IT0006719980 - Codice di Negoziazione: S12301

Il Benchmark Certificate di SG* sull'indice SONIX (Solactive Social Networks Index)¹ è un Certificate che permette di esporsi alle più importanti società, quotate sulle Borse di tutto il mondo, che operano nel settore dei Social Network. Pertanto il Certificate consente di partecipare alla crescita di questo settore in modo **diversificato** e **globale** e potrà ricomprendere eventuali **nuovi Social Network** di futura quotazione (es. Facebook).

Il Benchmark Certificate sull'indice SONIX è quotato su **Borsa Italiana** e la sua **liquidità** è fornita da **Société Générale**.

Per maggiori informazioni sul Certificate e sui **componenti dell'indice**: www.sginfo.it/sonix

**SOCIETE
GENERALE**

Per informazioni:
Numero Verde
800-790491
E-mail: info@sgborsa.it

* Il Certificate è emesso da Société Générale Effekten GmbH ed è garantito in maniera incondizionata e irrevocabile da Société Générale, che opera anche come Calculation Agent.
(1) L'indice Solactive Social Networks Index è definito e calcolato da Structured Solutions AG.
Questo è un messaggio pubblicitario e non costituisce sollecitazione, offerta, consulenza o raccomandazione all'investimento. Il valore del Certificate può aumentare o diminuire nel corso del tempo ed il valore di rimborso del prodotto può essere inferiore al valore dell'investimento iniziale. Nello scenario peggiore, gli investitori possono perdere fino alla totalità del capitale investito. **Prima dell'investimento leggere attentamente il Prospetto di Base, approvato dalla BaFin in data 2 marzo 2011, e le pertinenti Condizioni Definitive (Final Terms)** disponibili sul sito <http://prospectus.socgen.com/> e presso Société Générale - via Olona 2, 20123 Milano, ove sono illustrati in dettaglio i relativi meccanismi di funzionamento, i fattori di rischio ed i costi.

I sotto 100

CODICE ISIN	EMITTENTE	NOME	DESCRIZIONE	PREZZO ASK	PREZZO DI RIMBORSO	RENDIMENTO ASSOLUTO	RENDIMENTO ANNUO	SCADENZA	MERCATO
IT0004538895	Banca IMI	EQUITY PROTECTION CAP	DAX Global Alternative Energy Index	88,50	95	7,34%	3,49%	30/10/2014	SEDEX
IT0004621113	Banca IMI	EQUITY PROTECTION CAP	FTSE Mib	92,25	100	8,40%	2,94%	30/07/2015	SEDEX
NL0006298879	Bnp Paribas	EQUITY PROTECTION CAP	Enel spa	99,4	100	0,60%	2,82%	19/12/2012	SEDEX
XS0596563410	Banca IMI	PROTECTION BARRIER	Hang Seng China Enterprises Index	886,65	1000	12,78%	2,81%	31/03/2017	CERT-X
IT0004659493	Banca IMI	EQUITY PROTECTION CAP	Eurostoxx 50	91,6	100	9,17%	2,79%	29/12/2015	SEDEX
IT0004549538	Banca IMI	EQUITY PROTECTION CAP	FTSE Mib	89,70	95	5,91%	2,69%	04/12/2014	SEDEX
XS0554661735	Banca IMI	PROTECTION BARRIER	FTSE Mib	899,57	1000	11,16%	2,64%	05/12/2016	CERT-X
XS0609194617	Banca IMI	PROTECTION DOUBLE BARRIER	Hang Seng China Enterprises Index	890,97	1000	12,24%	2,63%	03/05/2017	CERT-X
XS0563505600	Banca IMI	PROTECTION BARRIER	FTSE Mib	898,53	1000	11,29%	2,62%	30/12/2016	CERT-X
XS0586550401	Banca IMI	PROTECTION BARRIER	Hang Seng China Enterprises Index	896,99	1000	11,48%	2,56%	03/03/2017	CERT-X
XS0572672839	Banca IMI	PROTECTION BARRIER	Eurostoxx 50	899,96	1000	11,12%	2,53%	03/02/2017	CERT-X
XS0543945272	Banca IMI	PROTECTION BARRIER	Eurostoxx 50	909,02	1000	10,01%	2,41%	04/11/2016	CERT-X
IT0004590193	Banca IMI	EQUITY PROTECTION CAP	Enel spa	96,6	100	3,52%	2,29%	09/04/2014	SEDEX
IT0004643984	Banca IMI	EQUITY PROTECTION QUANTO	Eur / Chf	95,6	100	4,60%	2,19%	29/10/2014	SEDEX
IT0004362510	Banca IMI	EQUITY PROTECTION	FTSE Mib	98,65	100	1,37%	1,97%	10/06/2013	SEDEX
IT0004371891	Banca IMI	EQUITY PROTECTION	Eurostoxx Banks	98,55	100	1,47%	1,95%	01/07/2013	SEDEX
IT0004635048	Banca IMI	EQUITY PROTECTION CAP	Eni spa	94,45	100	5,88%	1,92%	08/10/2015	SEDEX
DE000SG0P8J0	Societe Generale	CRESCENDO PLUS	FTSE Mib	99,90	100	0,10%	1,80%	23/10/2012	SEDEX
XS0498895423	Banca IMI	PROTECTION BARRIER	Eurostoxx 50	939,69	1000	6,42%	1,77%	03/05/2016	CERT-X
IT0004748858	Banca IMI	EQUITY PROTECTION	Eurostoxx Oil & Gas	93,45	100	7,01%	1,76%	02/09/2016	CERT-X
IT0006718263	Societe Generale	FLEXIBLE SUNRISE PROTECTION	Eurostoxx 50	96,75	108	11,63%	1,76%	15/04/2019	SEDEX
DE000SG0P9N0	Societe Generale	AZIONARIO PLUS	Basket di azioni	97,35	100	2,72%	1,59%	12/06/2014	SEDEX
NL0009756378	Bnp Paribas	ATHENA SICUREZZA	Basket di azioni	94,6	100	5,71%	1,56%	16/05/2016	SEDEX
NL0009798537	Bnp Paribas	ATHENA SICUREZZA	Basket di azioni	94,56	100	5,75%	1,55%	31/05/2016	CERT-X
NL0009805779	Bnp Paribas	EQUITY PROTECTION AUTOCALLABLE	Basket di azioni	95,2	100	5,04%	1,34%	14/06/2016	SEDEX
DE000DB08MD9	Deutsche Bank	EQUITY PROTECTION	S&P Bric 40	95,47	100	4,74%	1,33%	09/04/2016	CERT-X
DE000HV8F363	Unicredit Bank	PROTECTION PLUS	FTSE Mib	96,64	100	3,48%	1,33%	04/05/2015	CERT-X
NL0009561976	Bnp Paribas	ATHENA PROTEZIONE	Basket di azioni	91,46	95	3,87%	1,28%	30/09/2015	CERT-X
NL0009805761	Bnp Paribas	ATHENA SICUREZZA	Basket di azioni	95,35	100	4,88%	1,27%	15/07/2016	SEDEX
NL0009312339	Bnp Paribas	ATHENA SICUREZZA PIU	Basket di azioni	97,1	100	2,99%	1,27%	29/01/2015	SEDEX
NL0009739036	Bnp Paribas	EQUITY PROTECTION	BNP Paribas Millenium Commodities USD ER	95,7	100	4,49%	1,26%	08/04/2016	CERT-X
NL0006120370	RBS	PROTECTION CERTIFICATES	RBS Climate Change & Environment PR Index	89,80	90	0,22%	1,23%	07/12/2012	SEDEX
IT0006709593	Societe Generale	ACCUMULATOR CLIQUET	Eurostoxx 50	97,3	100	2,77%	1,22%	31/12/2014	SEDEX
NL0009412675	Bnp Paribas	ATHENA SICUREZZA PIU	Basket di azioni	96,95	100	3,15%	1,21%	30/04/2015	SEDEX
IT0004591530	Banca IMI	EQUITY PROTECTION CAP	Mediobanca	89,2	90	0,90%	1,20%	28/06/2013	SEDEX
IT0004798606	Banca IMI	EQUITY PROTECTION CAP	Eurostoxx 50	94,85	100	5,43%	1,19%	30/03/2017	SEDEX
IT0004793029	Banca Aletti	BORSA PROTETTA CON CAP	Eurostoxx 50	95,5	100	4,71%	1,19%	26/08/2016	SEDEX
XS0503737545	Banca IMI	GROWTH CERTIFICATE	Eurostoxx 50	958,15	1000	4,37%	1,18%	24/05/2016	CERT-X
NL0009347632	Bnp Paribas	ATHENA SICUREZZA PIU	Basket di azioni	97,2	100	2,88%	1,18%	02/03/2015	SEDEX
NL0009097773	Bnp Paribas	EQUITY PROTECTION PLUS	Basket di azioni	101,90	103	1,08%	1,18%	29/08/2013	SEDEX
NL0009497783	Bnp Paribas	ATHENA SICUREZZA	Basket di azioni	96,85	100	3,25%	1,14%	30/07/2015	SEDEX
NL0009097906	Bnp Paribas	EQUITY PROTECTION PLUS	Basket di azioni	101,85	103	1,13%	1,12%	30/09/2013	SEDEX
XS0505919307	Banca IMI	PROTECTION BARRIER	Eurostoxx 50	960,42	1000	4,12%	1,09%	30/06/2016	CERT-X
IT0004801533	Banca Aletti	BORSA PROTETTA CON CAP	Basket di indici	95,35	100	4,88%	1,07%	30/03/2017	SEDEX
NL0009538594	Bnp Paribas	ATHENA PROTEZIONE	Basket di azioni	92,2	95	3,04%	1,02%	15/09/2015	SEDEX
NL0009435049	Bnp Paribas	ATHENA SICUREZZA PIU	Basket di azioni	97,4	100	2,67%	1,00%	26/05/2015	SEDEX

IL PESO DEL CAP SUI BONUS A BARRIERA VIOLATA

Semplice equazione: Bonus Cap a barriera violata uguale benchmark, ma non scordiamoci del cap!

Sebbene l'industria dei certificati di investimento dotati di barriera invalidante abbia retto meglio in quest'ultima crisi dei mercati azionari, rispetto al periodo a cavallo tra il 2008 e il 2009, allorché il cosiddetto tsunami delle barriere provocò la rottura di queste per il 75% dei certificati allora in quotazione, il numero di eventi barriera su sottostanti bancari e sugli indici più venduti nell'ultimo anno è stato in ugual modo significativo. Tuttavia, rispetto al passato, l'utilizzo di barriere discrete a scadenza o la presenza del Cap all'interno delle strutture, ha permesso di ridurre i danni o di creare potenziali opportunità di investimento. Se la didattica ci insegna infatti che un certificato di tipo Bonus, una volta violata la barriera diventa a tutti gli effetti un clone del sottostante, ovvero un benchmark a replica lineare, nella pratica qualora il certificato stesso sia provvisto di Cap questa affermazione risulta quantomeno impropria.

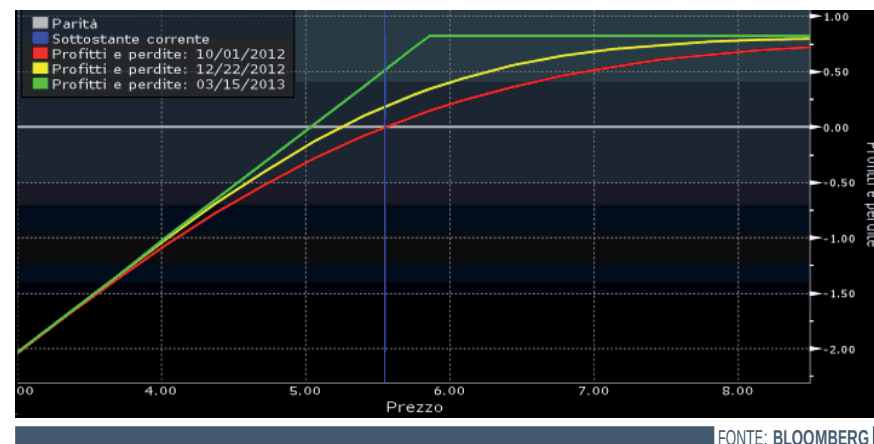
E' infatti necessario ricordare che a seguito della violazione della barriera, la struttura opzionale perde l'opzione es-

tica responsabile del Bonus, ma non la short call con la quale si identifica il Cap. Un elemento questo a volte trascurato anche perché può ritenersi ragionevolmente raro vedere un sottostante perdere prima mediamente il 30/35% del proprio valore iniziale e poi recuperarlo successivamente. Ma se ciò accade, il ruolo del Cap gioca un fattore di rilievo, anche dal punto di vista prettamente operativo, capace di generare interessanti opportunità sul teorico rimborso a scadenza in uno scenario rialzista del sottostante, in virtù degli effetti derivanti dalla posizione corta su una call con strike pari al cap-level. Questo avviene perché man mano che i corsi del sottostante si avvicinano allo strike di tale opzione, essa inizia ad esercitare effetti negativi sulla reattività del certificato.

BONUS CAP SU CREDIT AGRICOLE

Per toccare con mano quanto descritto, prendiamo in esame il Bonus Cap a barriera violata su Crédit Agricole targato BNP Paribas (Isin NL0009527761), con scadenza prevista per il 15 marzo 2013,

PAYOFF NEL TEMPO



x-markets

Deutsche Bank



ISIN	TIPOLOGIA	SOTTOSTANTE	STRIKE	BARRIERA	BONUS	PREZZO INDICATIVO AL 02.10.12
DE000DE3EDD4	Bonus Certificate con Cap	EuroStoxx50	2.732,91	1.366,45	125 Euro	108,45
DE000DE6ROT5	Bonus Certificate con Cap	Banca Intesa	1,7620	1,2334	121,75%	86,55

ISIN	TIPOLOGIA	SOTTOSTANTE	STRIKE	BARRIERA	PREMIUM	PREZZO INDICATIVO AL 02.10.12
DE000DE5AUY7	Express Certificate	EuroStoxx50	2.950,96	1.770,58	10,40 Euro	94,40
DE000DE4PR41	Express Certificate	Hang Seng China Enterprises Bovespa Eur - EuroStoxx50	12.882,75 - 28.926,70 - 2.852,11	6.441,38 - 14.463,35 - 1.426,06	14 Euro	93,90
DE000DXOVL19	Express Plus Certificate	EuroStoxx50	2.198,01	1.428,7065	4,50 Euro	99,75

CLICCA PER VISUALIZZARE LA SCHEDA DI OGNI CERTIFICATO

protagonista di una delle opportunità individuate dal CedLAB. Il sali e scendi del comparto bancario europeo non ha risparmiato il titolo francese, capace di violare prima la barriera posizionata a quota 2,8842 euro (-40% dallo strike iniziale), e successivamente di inanelare una serie di rialzi che lo hanno portato a toccare i 6 euro, prima di attestarsi all'attuale prezzo di 5,55 euro (+92,42% dal livello invalidante). Perfettamente rispettata la correlazione lineare tra il sottostante e il certificato a partire dal giorno in cui si è verificato l'evento knock-out (29 maggio 2012), come è possibile notare dal grafico normalizzato presente in pagina, fino a che i prezzi di Crédit Agricole (linea gialla) si sono avvicinati al livello Cap, con le quotazioni che da quel momento in poi hanno visto divergere lo spread di rendimento tra i due asset.

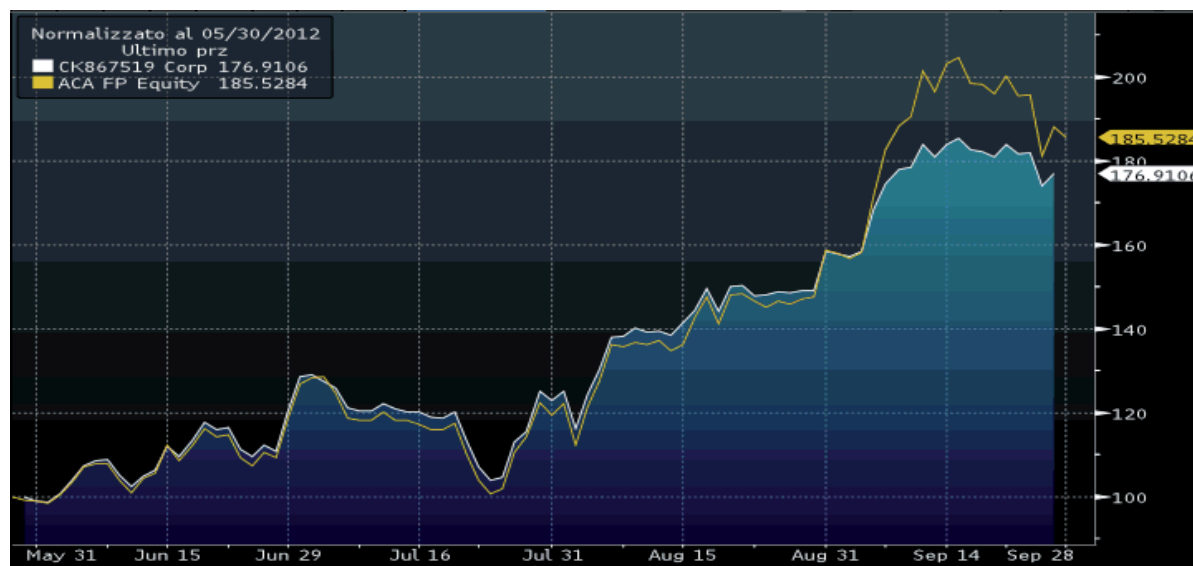
Ad ulteriore riprova di quanto finora affermato, scendiamo ora nel dettaglio andando ad analizzare la struttura opzionale implicita allo strumento, oggi composta, dopo l'uscita dell'opzione esotica (barrier options) in seguito all'evento barriera, da una semplice call con strike pari a zero e da una short call con strike pari a 5,86 euro. In virtù dei correnti

5,55 euro del sottostante, il valore corrente del portafoglio opzionale risulta pari a 5,03 euro, a sconto quindi del 10,33%, quindi con un fair value del certificato pari a 104,63 euro in linea con il mid-price delle proposte denaro-lettera del Market Maker al Sedex.

In base a quanto osservato nel corso dell'ultima settimana, lo sconto sul teorico valore di rimborso tende a crescere quando il sottostante sale verso il livello Cap, mentre decresce all'allontanarsi dello stesso. Pertanto, tale rilevazione empirica risulta in linea con quanto ci si poteva attendere visto l'effetto maggio-

re, in termini penalizzanti di delta, che esercita progressivamente la short call al crescere del sottostante, riscontrabile anche guardando l'evolversi del payoff nel tempo del portafoglio opzionale implicito al Bonus Cap.

SOTTOSTANTE VS BONUS CAP DAL KNOCKOUT



FONTE: BLOOMBERG

I BONUS CAP A BARRIERA VIOLATA SOPRA STRIKE

Codice Isin	Sottostante	Emittente	Livello barriera	Data evento knock out	Livello Strike	Valore Spot	Livello Cap	Rimborso massimo	Rimborso teorico	Prezzo lettera	Scadenza
NL0009527761	Credit Agricole Sa	BNP Paribas	2,8842 euro	29/05/12	4,807 euro	5,71 euro	5,86 euro	122 euro	118,8 euro	106,95 euro	15/03/2013
DE000MQ2TZV4	Eni	Macquarie	12,3 euro	10/08/11	17,06 euro	17,21 euro	17,06 euro	100 euro	81,4 euro	77,615euro*	11/07/2013
DE000HV8F4K3	Fiat Industrial	Unicredit	5,0225 euro	04/10/11	7,175 euro	7,89 euro	10,19 euro	142 euro	110 euro	109,9 euro	05/11/2012
NL0009525492	Pirelli & Co	BNP Paribas	5,619 euro	08/08/11	6,61 euro	8,57 euro	7,44 euro	112,5 euro	112,5 euro	112,5 euro	26/11/2012

Dati aggiornati al 3.10.2012

*prezzo di riferimento 2 ottobre

FONTE: UFFICIO STUDI CERTIFICATI E DERIVATI

ANALISI TECNICA EUROSTOXX UTILITIES

Il mese di settembre ha permesso al quadro tecnico dell'Euro Stoxx Utilities di mettere a segno un interessante miglioramento grafico. I rialzi intrapresi dai minimi del 26 luglio a 204,67 punti hanno permesso al basket di oltrepassare il 6 settembre le resistenze dinamiche di medio espresse dalla trendline discendente tracciata con i low del 17 aprile e del 3 luglio. Nel corso della medesima seduta l'indice ha oltrepassato anche le resistenze statiche poste in prossimità dei 240 punti. Il superamento della soglia menzionata ha portato al completamento del doppio minimo in costruzione dal 18 aprile. In un contesto che vede indicazioni positive anche dalle medie mobili, chi volesse implementare una strategia long potrebbe valutare di posizionarsi a 241 punti. Con stop sotto i 227 punti, il primo target si avrebbe a 261 punti e successivamente a 276 punti.



ANALISI FONDAMENTALE EUROSTOXX UTILITIES

INDICI A CONFRONTO

	PREZZO	P/E 2012	P/BV	PERF. 2012
Stoxx 600 Healthcare	492	13,14	3,37	13,22
Stoxx 600 Telecom	247	10,14	1,54	-1,99
Stoxx 600 Basic Resources	442	11,61	1,26	-0,43
Stoxx 600 Oil&Gas	343	9,48	1,43	1,67
Stoxx 600 Utility	272	10,35	1,20	4,23

FONTE BLOOMBERG

Nel corso degli ultimi 12 mesi il comparto delle utility europee non ha regalato molte soddisfazioni agli investitori visto che il rialzo è stato appena del 4%. Le prospettive per i prossimi mesi non appaiono incoraggianti visto che, in relazione ai fondamentali, l'indice Stoxx 600 utility presenta un rapporto p/e 2012 pari a 10,35, un valore in linea con quello degli altri settori europei che non lascia trasparire molti spazi di apprezzamento.

CertificateJournal

Certificati
Derivati.it

Finanza.com

finanzaonline

NOTE LEGALI

Il Certificate Journal ha carattere puramente informativo e non rappresenta né un'offerta né una sollecitazione ad effettuare alcuna operazione di acquisto o vendita di strumenti finanziari. Il Documento è stato preparato da Brown Editore s.p.a. e Certificatiderivati srl (gli Editori) in completa autonomia e riflette quindi esclusivamente le opinioni e le valutazioni dell'Editore. Il Documento è sponsorizzato da una serie di emittenti che possono essere controparte di operazioni che possono coinvolgere uno dei titoli oggetto del presente documento. Il presente Documento è distribuito per posta elettronica a chi ne abbia fatto richiesta e pubblicato sul sito www.certificatejournal.it al pubblico indistinto e non può essere riprodotto o pubblicato, nemmeno in una sua parte, senza la preventiva autorizzazione scritta di Brown Editore S.p.a. e Certificatiderivati srl. Qualsiasi informazione, opinione, valutazione e previsione contenute nel presente Documento è stata ottenuta da fonti che gli Editori ritengono attendibili, ma della cui accuratezza e precisione né gli editori né tantomeno le emittenti possono essere ritenuti responsabili né possono assumersi responsabilità alcuna sulle conseguenze finanziarie, fiscali o di altra natura che potrebbero derivare dall'utilizzazione di tali informazioni. I box interattivi presenti sul presente documento, sono una selezione di prodotti delle emittenti sponsor selezionati dagli Editori. La selezione rappresenta un esempio di alcune tipologie di prodotto tra quelli facenti parte della gamma delle emittenti sponsor, cui si fa riferimento solo come esempio esplicativo degli argomenti trattati nella pubblicazione. Si raccomanda SEMPRE la lettura del prospetto informativo. Si specifica inoltre che alcuni estensori del presente documento potrebbero avere, in rarissime occasioni, posizioni in essere di puro carattere simbolico al fine di definire le modalità di negoziazione/rimborso degli strumenti analizzati in modo da non diffondere notizie non corrispondenti alla realtà dei fatti. Si ricorda altresì che, sia i leverage che gli investment certificate, sono strumenti volatili e quindi molto rischiosi, ed investire negli stessi, può, in alcuni casi, risultare in una perdita totale del capitale investito. Questo aspetto, unito alla elevata complessità degli strumenti possono avere come conseguenza la messa in atto di operazioni non adeguate anche rispetto alla propria attitudine al rischio. Per tutte queste ragioni, si consiglia un'attenta valutazione e una lettura ragionata del Prospetto Informativo prima della valutazione di una qualsiasi ipotesi d'investimento.